

# **DIRITTO COSTITUZIONALE**

## **Revisione dei regolamenti parlamentari**

Si segnala l'articolo intitolato "Revisione dei regolamenti parlamentari e istituzionalizzazione dell'opposizione", a cura Giuseppe De Vergottini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La necessità di adeguare i regolamenti parlamentari all'evoluzione della forma di governo;
  - Concordanza fra maggioranza e opposizione sulla esigenza di riforma;
  - Dalla garanzia della funzione oppositoria alla istituzionalizzazione della opposizione;
  - La bipolarizzazione come stimolo all'adozione del modello Westminster;
  - La compatibilità del governo ombra con un eventuale superamento del bicameralismo paritario;
  - Istituzionalizzazione della opposizione e coordinamento fra le due camere;
- 
- Istituzionalizzazione della opposizione e sua compatibilità costituzionale;
  - La reciproca legittimazione come presupposto dello statuto della opposizione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/fontidiritto/devergottini.html>

## **La messa a regime dell'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR)**

Si segnala l'articolo intitolato "La messa a regime dell'AIR: il DPCM 11 settembre 2008, recante disciplina attuativa dell'analisi dell'impatto della regolamentazione", a cura di Giovanni Savini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La sperimentazione infinita dell'AIR;
- Le previsioni della legge 246/2005;
- Il dPCM 11 settembre 2008;
- Gli errori da non ripetere.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/\\_contentfiles/00016100/16125\\_AIR%20Savini.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016100/16125_AIR%20Savini.pdf)

## **L'economia e il diritto tra due culture**

Si segnala l'articolo intitolato "L'economia e il diritto nel raffronto tra due culture", a cura di Sergio Sabetta.

Nel testo l'autore evidenzia come la crescita economica nell'Est asiatico abbia coinvolto prepotentemente il continente Cina, accrescendo il problema del confronto fra due culture, due sistemi di pensiero con attinenza al processo economico e giuridico.

L'autore, distingue due tipologie di poteri: "Il potere di fare" e "Il potere di decidere; il primo consiste nella suddivisione di procedure precise e rigide senza possibilità di variabili negli input – output, in cui il singolo gode di una propria autonomia limitata e ben definita dalla sezione di

procedura a lui assegnata, il secondo, è costituito da una delega adeguata a gestire la variabilità nel settore assegnato e dal controllo sui subordinati addetti alle procedure a loro affidate.

Infine, con attinenza ai principi dell'economia e del diritto, riporta brevemente i pensieri dei maggiori filosofi e pensatori come Spinoza, Toulmin, Marx, Hobbes, Hare, Sartre, Comte.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=44140>

### **La forma di governo e le prospettive di revisione costituzionale**

Si segnala l'articolo intitolato "La forma di governo: dall'Assemblea costituente alle prospettive di revisione costituzionale", a cura di Roberto Cerchi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Alle origini della forma di governo: dalla caduta del fascismo all'Assemblea costituente;
- La forma di governo nei lavori dell'Assemblea costituente: il rifiuto della prospettiva decisionista;
- La forma di governo tra storia costituzionale e prospettive di riforma.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/articolo.asp?id=301>

### **Stato complesso e gruppi minoritari nazionali**

Si segnala l'articolo intitolato "Stato complesso e gruppi minoritari nazionali: società multiculturali occidentali e nuove Costituzioni balcaniche", a cura di Cesare Pagotto, dottore di ricerca in teoria dello Stato e istituzioni politiche comparate nell'Università di Roma "La Sapienza".

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Stato complesso e gruppi etnico-sociali nazionali;
- La problematica nozione di gruppo nazionale minoritario;
- Minoranze nazionali tra modello statunitense, nazionalismo costituzionale e neutralità etnoculturale;
- Le incertezze dell'esperienza italiana;
- Le nuove costituzioni di Serbia e Montenegro tra storia, modernità e composizione dei conflitti interni: a) la sovranità e i gruppi etnici; b) tutela delle comunità nazionali e divieto di assimilazione forzata; c) la lingua e l'alfabeto; d) la religione; e) l'uropeismo come fattore prospettivo di raffreddamento dei conflitti culturali interni.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/pagotto.pdf>

## **Il Territorio Regionale nel diritto costituzionale**

Si segnala l'articolo intitolato "Il territorio regionale come problema di diritto costituzionale", a cura di Antonio D'Atena, pubblicato sulla Rivista "Rassegna Parlamentare", n. 4 del 2008, a pag. n. 911.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'originaria concezione francese e la configurazione del popolo come grandezza unitaria;
- La tensione tra lo Stato in senso giuridico e lo stato in senso sociologico: la crisi dello Stato e le aperture pluralistiche del costituzionalismo novecentesco;
- Il regionalismo ed il tema dell'identificazione territoriale delle Regioni: la risposta spagnola e la risposta italiana ;
- Il tema della riarticolazione territoriale delle Regioni;
- Problemi attuali nell'esperienza italiana;
- Il fenomeno delle migrazioni comunali nei territori regionali speciali;
- Profili giuridici;
- L'alternativa: l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Il federalismo e la Costituzione**

Si segnala l'articolo intitolato "Il federalismo e la Costituzione", a cura di Antonino Murmura, ex Senatore della Repubblica, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n. 21-22 del 1-16 novembre 2008, a pag. n. 2182.

L'autore evidenzia che il vero federalismo si attua quanto Stati sovrani ed autonomi attraverso un patto, intestano poteri legislativi e funzioni qualificate (politica estera, difesa, istruzione superiore, commercio internazionale, moneta) ad un organo centrale.

In linea prioritaria le invocate misure federaliste attendono che il Parlamento operi nei seguenti modi:

- Nell'individuare preventivamente le funzioni fondamentali degli enti locali (art. 117, secondo comma della Costituzione);
- Nell'ulteriore individuazione delle funzioni amministrative proprie e di quelle intestabili con legge regionale (art. 118 della costituzione);
- Nella identificazione delle dimensioni ottimali degli enti locali per lo svolgimento delle funzioni statali (art. 5);
- Nella preventiva disciplina con la normativa regionale, trattandosi di materie attribuite alla legislazione concorrente.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Riflessioni sulla costituzione economica in Italia**

Si segnala l'articolo intitolato "Riflessioni sulla costituzione economica in Italia: il lavoro come fondamento, come diritto, come dovere", a cura di Roberto Nania.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La parabola dell'art. 1 della Costituzione e la questione del fondamento;
- Dalla vicenda costituente alla polarizzazione interpretativa,
- Il lavoro come valore onnicomprensivo e snodo del processo di integrazione;
- La parabola dell'art. 4 e la questione della consistenza giuridica del diritto al lavoro;
- Il principio costituzionale ed il suo significato nelle trasformazioni in atto.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/nania.html>

### **Rileggere la Costituzione oggi**

Si segnala la relazione intitolata “Rileggere la Costituzione oggi”, svolta da Giovanni Maria Flick, Presidente della Corte Costituzionale, tenutasi al Convegno “Uno sguardo verso il futuro” a conclusione del 60° anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il relatore effettua delle riflessioni tra diritto e politica ed evidenzia che l'inadeguatezza del sistema normativo e le incertezze del legislatore nei rapporti che intercorrono tra economia e pubblica amministrazione comportano come conseguenza la rottura di equilibri e l'incertezza dei confini delle rispettive sfere di controllo.

Ne consegue che, nei rapporti tra popoli e culture, l'autore preferisca i ponti ai muri così come nel rapporto tra organi istituzionali dia preferenza ai confini rispetto che alle invasioni di campo: auspica rispetto reciproco fra tutti gli organi volti ad acquisire una sensibilità istituzionale senza la quale la Costituzione non si può rileggere, né riscrivere.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site\\_contentfiles/00016100/16137\\_Flick%20rileggere%20la%20Costituzione.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site_contentfiles/00016100/16137_Flick%20rileggere%20la%20Costituzione.pdf)

### **La ridefinizione dei rapporti fra Stato, Regioni ed Enti locali**

Si segnala l'articolo intitolato “La ridefinizione dei rapporti fra Stato, regioni ed enti locali attraverso il disegno di legge di delega per l'attuazione dell'articolo 119 della costituzione”, a cura di Guido Rivosecchi, prof. associato di Istituzioni di diritto pubblico nella facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Napoli “Parthenope”.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Autonomia finanziaria e federalismo fiscale in chiave storico-evolutiva;
- Gli innovativi principi dell'art. 119 della costituzione e gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale;
- Profili di costituzionalità della legge di delega;
- La finanza delle regioni a statuto speciale e le Città metropolitane;
- L'armonizzazione delle norme di contabilità e la marginalizzazione delle assemblee rappresentative.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site\\_contentfiles/00016100/16140\\_Rivosecchi%20119.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site_contentfiles/00016100/16140_Rivosecchi%20119.pdf)

## **Una P.A. pulita con la Bassanini**

Si segnala l'articolo intitolato "Una P.A. pulita con la Bassanini", a cura di Mario Collevocchio. Nel testo l'autore affronta l'aspetto dei rapporti tra politica ed amministrazione in attuazione dei principi di riforma introdotti fin dal 1993. La riforma segna una linea di confine netta tra chi assume decisioni strategiche e chi è tenuto a realizzarle, delineando i relativi poteri e le relative sfere di responsabilità. Secondo l'autore, tale principio è rimasto inattuato o applicato solo in parte in molte realtà. Esso ipotizza l'introduzione di un modello organizzativo nuovo, moderno, efficiente, rivolto al risultato e soprattutto un avanzamento culturale sul modo di amministrare e dirigere che riguarda sia i politici che i dirigenti. Gli amministratori devono recuperare i valori dell'interesse generale, dell'etica, della dignità della funzione pubblica, ma anche della passione civica, dell'impegno personale, della conoscenza dei problemi istituzionali e della capacità di affrontarli. I dirigenti devono abbandonare la concezione burocratica della P.A. per acquisire nuove professionalità di natura manageriale, assumere la mentalità di "*civil servant*", contare sulla propria autonomia professionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.italiaoggi.it/giornali/preview\\_giornali.asp?id=1589317&codiciTestate=1](http://www.italiaoggi.it/giornali/preview_giornali.asp?id=1589317&codiciTestate=1)

## **Il federalismo ed il decentramento nel giudizio amministrativo**

Si segnala la relazione intitolata "Il federalismo e il decentramento del giudizio amministrativo di appello", a cura di Marzio Branca, tenutasi al Convegno Nazionale di Studi sul tema "Le prospettive della giustizia amministrativa tra federalismo ed esigenza di efficienza" a Venezia. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il federalismo e la giurisdizione;
- Federalismo e regionalismo;
- Il federalismo e il centralismo nella giurisdizione;
- La ragionevole durata del processo;
- Il decentramento dell'appello;
- L'avvio del dibattito;
- Il contesto europeo;
- Il decentramento dell'appello e la Costituzione;
- L'art. 125;
  
- L'art. 103 ;
- Il decentramento della funzione consultiva.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.issirfa.cnr.it/5034,908.html>

## **Lo Statuto dell'Opposizione in Francia per un nuovo Parlamento**

Si segnala l'articolo intitolato "Lo Statuto dell'Opposizione in Francia per una nuova valorizzazione del Parlamento", a cura di Stefano Ceccanti (Senatore).

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Rinvio al testo più organico;
- Perché nuova valorizzazione del Parlamento e non “riparlamentarizzazione”: le lancette non tornano indietro;
- In cosa consiste realmente: referendum, regolamenti, commissione indipendente per i collegi;
- Un breve flash back in tre tappe. Lo Statuto dell’Opposizione che nasce dopo la soppressione della coabitazione;
- Il carattere sostanzialmente sovrastrutturale delle ulteriori innovazioni;
- Lo Statuto dell’Opposizione per il bilanciare il legame rafforzato tra il presidente governante e i dirigenti del Gruppo parlamentare;
- Cosa importare, su cosa sfidarsi nell’innovare.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=27012009144348.pdf&content=Lo+Statuto+dell'Opposizione+in+Francia+per+una+nuova+valorizzazione+del+Parlamento++-+stati+europei+-+dottrina+->

### **Il pubblico ministero contabile**

Si segnala l’articolo intitolato “Il pubblico ministero contabile nei giudizi innanzi la Corte di Cassazione”, a cura di Sergio Auriemma, viceprocuratore Generale della corte dei Conti, pubblicato da LexItalia.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Sintesi storico-retrospettiva sulla figura del P.M. contabile;
- Pronunce della Corte Costituzionale e quadro normativo attuale riferibile al P.M. contabile;
- Legittimazione “*ad causam*” e ad “*processum*”;
- Ipotesi di presenza processuale del Procuratore Generale della Corte dei conti nei giudizi innanzi la Corte di cassazione.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

### **Riserva di legge ed efficacia della norma penale**

Si segnala l’articolo intitolato “Riserva di legge ed efficacia nel tempo e nello spazio della norma penale: possibili spazi per interazioni tra legge penale e fonti secondarie”, a cura di Irene Pellizzone, Assegnista di ricerca in diritto costituzionale presso l’Università degli Studi di Milano.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La problematica interferenza tra legge penale e decreto governativo di dichiarazione dell’emergenza;
- La determinazione degli effetti della norma penale e lo spazio di discrezionalità spettante all’Esecutivo attraverso la dichiarazione dello stato di emergenza;
- La peculiare interazione tra norma penale, legge media e decreto del governo che determina gli effetti della norma penale;

- Lo stato d'emergenza come presupposto di fatto del reato?;
- Problemi di determinatezza;
- La peculiarità dello stato di emergenza in Campania: riflessi sulla riserva di legge e sul principio di determinatezza.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/fontidiritto/pellizzone.html>

### **Riflessioni sulle sentenze n. 303 del 2003 e n. 14 del 2004 sul rapporto fra Stato e Regioni dopo la riforma del titolo V**

Si segnalano vari articoli, redatti da vari studiosi sulle riflessioni delle sentenze della Corte Costituzionale n. 303 del 2003 e n. 14 del 2004, pubblicati sulla Rivista "le Regioni" n. 4-5 del 2008:

- "Applicazione flessibile e interpretazione correttiva del riparto di competenze in due sentenze storiche", a cura di Valerio Onida, a pag. 773;
- "Istanze di unità e istanze autonomistiche nel secondo regionalismo: le sentenze nn. 303 del 2003 e 14 del 2004 della corte costituzionale e il loro seguito", a cura di Adele Anzoni Demmig, a pag. 780;
- "La tutela della concorrenza tra parte I e II della costituzione (in margine alla sentenza 14/2004 della Corte costituzionale)", a cura di Raffaele Bifulco, a pag. 792;
- "Divagazioni sul ruolo del giudice (e della corte costituzionale), a proposito di due sentenze di Carlo Mezzanotte", a cura di Roberto Bin, a pag. 802;
- "Le sentenze nn. 3/2003 e 14/2004: due letture creative del nuovo Titolo V della Costituzione", a cura di Paolo Caretti, a pag. 808;
- "Le aperture dinamiche del riparto delle competenze, tra punti fermi e nodi non sciolti", a cura di Antonio D'Atena, a pag. 812.

I testi dei vari articoli sono consultabili presso il Settore.

Le sentenze sono reperibili sul Notiziario Giuridico Legale ai seguenti indirizzi:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=3836>

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=5115>

### **La materia della cooperazione allo sviluppo resta preclusa alle Regioni**

Si segnala il commento intitolato "Dalla Corte una conferma: la materia della cooperazione allo sviluppo resta sostanzialmente preclusa all'intervento legislativo regionale", a cura di Davide Strazzari, pubblicato sulla Rivista "Le Regioni", n. 4-5 del 2008, a pag. 918.

Il commento scaturisce dopo la sentenza emessa dalla Corte costituzionale n. 131 del 2008 che si è pronunciata in merito ad un ricorso, in via principale proposto dal Governo, sulla legittimità costituzionale di una normativa regionale in materia di cooperazione allo sviluppo. Più precisamente, oggetto del ricorso governativo, sono state alcune disposizioni della Legge della Regione Calabria, la n. 4/2007 intitolata "Cooperazione e relazioni internazionali della Regione Calabria". La Regione individua 5 nuclei tematici che sono oggetto di un documento programmatico

triennale approvato dal Consiglio Regionale e fanno parte di un Piano operativo annuale elaborato dalla Giunta.

I controlli governativi convergono sull'art. 5 "attività di cooperazione internazionale", sull'art. 6 "attività di cooperazione umanitaria e di emergenza" e sull'art. 8 che riguarda la programmazione degli interventi e modalità di attuazione.

La Corte si è pronunciata sostenendo l'illegittimità costituzionale delle disposizioni della legge regionale per avere invaso le stesse un settore di competenza esclusivo dello Stato, disciplinato dalla L. 26 febbraio 1987, n. 49 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo".

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

### **Carta dei servizi e difesa civica**

Si segnala l'articolo intitolato "Carta dei servizi e difesa civica", a cura di Matteo Vagli, pubblicato da LexItalia.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Gli strumenti contrattuali;
- In particolare la Carta dei Servizi;
- L'intervento del difensore civico;
- La rete della Difesa civica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **L'Apposizione del segreto di Stato**

Si segnala l'articolo intitolato "L'apposizione del Segreto di Stato. Nei principi costituzionali e nella legge n. 124 del 2007", a cura di Alessandro Pace.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I limiti funzionali dell'atto di apposizione del segreto di Stato;
- La doverosa predeterminazione normativa delle fattispecie di segreto. Le varie riserve di legge che precludono o condizionano il potere normativo secondario in tema di disciplina del segreto di natura pubblicistica;
- La legge n. 124 del 2007;
- I limiti formali dell'apposizione del segreto di Stato;
- Specificità del contenuto dell'atto di apposizione del segreto di Stato;
- Irretroattività dell'atto di apposizione del segreto di Stato;
- La doverosa motivazione dell'atto di apposizione del segreto di Stato;
- L'apposizione del segreto di Stato come provvedimento amministrativo formale;
- Sulla segretezza dell'atto oppositivo di segreto. Critica.;
- I limiti materiali. Il divieto di sottoporre a segreto di Stato i fatti eversivi dell'ordine costituzionale;
- Le condotte delittuose espressamente non escluse tra le cause di giustificazione. Ancora sulla nozione di fatti eversivi dell'ordine costituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/garanzie/pace5.html>

### **Audizione di Confindustria: Principi fondamentali per il governo del territorio**

Si segnala l'audizione di Confindustria presso la Commissione "Ambiente" della Camera intitolata "Principi fondamentali per il governo del territorio".

I temi fondamentali cui si è attenuta Confindustria sono i seguenti:

- Precisa indicazione dei livelli di competenza istituzionale, comprensiva di un ruolo specificamente attribuito allo Stato per quanto concerne le grandi reti di comunicazione e i grandi nodi infrastrutturali;
- Definizione omogenea di strumenti attuativi, basata sull'uniformità tipologica e procedurale e non disgiunta da una semplificazione delle modalità operative;
- Regolamentazione della materia, che guardi non solo all'equilibrato assetto interno del territorio, ma anche alla sua capacità di attrazione di risorse esterne;
- Più chiaro orientamento regolatorio, basato su logiche di rete e di integrazione interna ed esterna;
- Promozione di azioni di confronto e di partecipazione, improntate alla massima trasparenza e pubblicità, al fine di garantire un maggior coinvolgimento dei privati nell'assunzione di scelte nel governo del territorio;
- Pianificazione e programmazione degli interventi sul territorio, che siano finalizzati a garantire la sostenibilità ambientale e a migliorare la qualità della vita della collettività;
- Gestione e amministrazione del governo sul territorio, che persegua un contenimento dei costi, nel rispetto dei vincoli di bilancio statali. Non è, peraltro, accettabile l'introduzione di un regime fiscale specifico in materia, laddove gli strumenti di fiscalità generale già in essere sono già sufficienti ad orientare e sostenere politiche di assetto del territorio.

Il testo dell'Audizione di Confindustria è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.confindustria.it/comunica/AudPar.nsf/3a89c6ef064b5eb1c1256bb600563c54/2f3ced7a9756cda3c125755400476268/\\$FILE/Audizione%20Governo%20del%20Territorio.pdf](http://www.confindustria.it/comunica/AudPar.nsf/3a89c6ef064b5eb1c1256bb600563c54/2f3ced7a9756cda3c125755400476268/$FILE/Audizione%20Governo%20del%20Territorio.pdf)

### **I diritti di cittadinanza**

Si segnala l'articolo intitolato "La storia, radice dei diritti di cittadinanza", a cura di Sergio Sabetta. Nel testo l'autore affronta l'aspetto dei diritti di cittadinanza in relazione alla storia, quest'ultima intesa non come successione di date ed eventi, ma volta a comunicare la sua quotidianità ed i drammi di cui è origine e testimone. E' importante svolgere lo studio della storia come memoria e spiegazione del proprio essere istituzionale e sociale da diffondersi nella scuola quale elemento culturale d'integrazione. Inoltre, secondo l'autore, la storia è una analisi delle società umane poste nella loro pluralità di cui si evidenziano differenze e cambiamenti, ma permette anche di sviluppare il potenziale di un incontro fra culture che conduca ad una sintesi, in quest'ambito i diritti di cittadinanza acquistano un valore ben preciso quale conquista maturata in una determinata evoluzione storica dalle molteplici problematiche.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:  
<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=44834>

### **Una breve panoramica sull'immigrazione**

Si segnala l'articolo intitolato "Una breve panoramica sul difficile tema dell'immigrazione, a cura di Chiara Noto.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Base giuridica;
- Diritti espressamente riconosciuti agli stranieri: diritto d'asilo ed estradizione per motivi politici;
- Doveri degli stranieri.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:  
[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/\\_contentfiles/00016100/16163\\_noto\\_immigrazione.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016100/16163_noto_immigrazione.pdf)

### **Politica e amministrazione nella dimensione costituzionale**

Si segnala l'articolo intitolato "La dimensione costituzionale del rapporto tra politica e amministrazione nel dettato della Costituzione e nelle più recenti pronunce del giudice delle leggi", a cura di Andrea Patroni Griffi, prof. associato di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza della seconda Università degli studi di Napoli.

Nel testo l'autore affronta la relazione tra politica e amministrazione in relazione alla dimensione costituzionale per poi passare ad evidenziarne gli aspetti critici rispetto ai modelli legislativi vigenti, si sofferma infine sul problema delicato del conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:  
[+http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=11022009104306.pdf&content=La+dimensione+costituzionale+del+rapporto+tra+politica+e+amministrazione+nel+dettato+della+Costituzione+e+nelle+più+recenti+pronunce+del+giudice+delle+leggi+-+stato+-+dottrina+-](http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=11022009104306.pdf&content=La+dimensione+costituzionale+del+rapporto+tra+politica+e+amministrazione+nel+dettato+della+Costituzione+e+nelle+più+recenti+pronunce+del+giudice+delle+leggi+-+stato+-+dottrina+-)

### **Nuova riforma elettorale per l'elezione del Parlamento nazionale**

Si segnala l'articolo intitolato "Verso una nuova riforma elettorale?", a cura di Alessandro Chiaramonte, Prof. associato presso il dipartimento di Scienza della politica e sociologia dell'Università di Firenze, pubblicato sulla Rivista "Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari", Quaderno n. 18, edito da G. Giappichelli, a pag. n. 3.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La genesi della riforma elettorale del 2005;
- I sistemi elettorali della L. 270/2005 e la meccanica del premio di maggioranza;
- Le criticità dei nuovi sistemi elettorali;
- Modelli alternativi per una riforma elettorale: tra il possibile e il desiderabile.

Il testo è consultabile presso il Settore.

### **Il declino del Parlamento tra mito e realtà: il caso italiano**

Si segnala l'articolo intitolato "Il declino del Parlamento tra mito e realtà: il caso italiano", a cura di Carlo Fusaro, Prof. ordinario presso il Dipartimento di Diritto pubblico "A.Orsi Battaglini" dell'Università di Firenze, pubblicato sulla Rivista "Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari", Quaderno n. 18, edito da G.Giappichelli, a pag. 29.

Nel testo l'autore affronta il tema relativo al declino del Parlamento, soffermandosi a fare delle valutazioni in merito a come era considerato soprattutto nell'ottocento, nel novecento per giungere sino ai giorni nostri. Secondo l'autore, uno dei problemi del Parlamento oggi, in Italia, è non solo trovare una collocazione nuova e diversa, tanto meno pretendere di governare direttamente, tornare a far nascere e far cadere ministri e governi, ma è usare adeguatamente gli strumenti che nel Parlamento ci sono già tutti per svolgere quelle funzioni per le quali come cercano di dirci da 120 studiosi autorevoli i Parlamenti sono attrezzati e predisposti strutturalmente.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Verso la riforma elettorale**

Si segnala l'articolo intitolato "Verso la riforma elettorale: problemi e prospettive", a cura di Carlo Fusaro, Prof. ordinario presso il Dipartimento di Diritto pubblico "A.Orsi Battaglini" dell'Università di Firenze, pubblicato sulla Rivista "Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari", Quaderno n. 18, edito da G. Giappichelli, a pag. 47.

Il problema della riforma elettorale è un fenomeno complesso, tuttavia l'autore cerca di farne un'analisi accurata.

Secondo l'autore, se si vogliono mantenere dei sistemi premiali, per agevolare la governabilità, eliminando il rischio di maggioranze diverse fra i due rami del parlamento, occorre riformare la Costituzione ed in modo particolare, l'art. 94, sottraendo al Senato il rapporto fiduciario. Oppure occorre trovare soluzioni equivalenti, a Costituzione invariata.

Il testo è consultabile presso il Settore.

## **La ricerca della sussidiarietà verticale**

Si segnala l'articolo intitolato "Alla ricerca della sussidiarietà verticale. Ancora su enti locali e Costituzione", a cura di Luigi Melica.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Un breve richiamo al lessico della Costituzione;
- La mancata applicazione della legge La Loggia: un altro esempio di inattuazione della costituzione;
- Brevi osservazioni sul disegno di legge di attuazione dell'art. 119 della Costituzione;
- Alla ricerca della sussidiarietà perduta.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/autonomie/melica.html>

## **Le vie di accesso al giudizio sulle leggi**

Si segnala l'articolo intitolato "le vie di accesso al giudizio sulle leggi e qualche ipotesi per un loro ampliamento", a cura di Roberto Romboli, Prof. ordinario di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Diritto Pubblico presso l'Università di Pisa, pubblicato sulla Rivista "Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari, Quaderno n. 18, editore G.Giappichelli, a pag. n. 109.

L'autore pone una riflessione su quali sono state le scelte operate, su come hanno realmente funzionato, allo scopo di fornire qualche soluzione, che alla luce di oltre 50 anni di giurisprudenza costituzionale, può suggerire con il preciso obiettivo di migliorare il sistema di controllo di costituzionalità delle leggi. Egli distingue i due modelli classici di giustizia costituzionale, vale a dire quello "diffuso" e quello "accentrato".

L'obiezione più seria che ne consegue è quella relativa ai rischi, insiti nello strumento in esame, di una eccessiva politicizzazione o esposizione politica della Corte. Per la Corte costituzionale sarebbe più difficile mantenere il proprio carattere di "giudice", una volta riconosciuta la possibilità di impugnare una legge subito dopo la sua approvazione ed entrata in vigore, quando essa non ha ancora avuto modo di essere applicata concretamente. La previsione della sola via incidentale ha certamente meglio consentito alla Corte costituzionale di esprimere la sua vocazione giurisdizionale e trovare quindi una determinata collocazione e legittimazione nel sistema istituzionale delineato dalla Costituzione.

Infine, l'autore si chiede se sia possibile prevedere senza gravi rischi, una via di accesso, quale quella del ricorso delle minoranze parlamentari, in modo tale da consentire al Giudice costituzionale un controllo astratto sulla legge, da porlo anche nella condizione di verificare anche la conformità alla Costituzione di leggi in generale senza passare attraverso il filtro della rilevanza.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **La delegificazione**

Si segnala l'articolo intitolato "La delegificazione", a cura di Gianmario Depuro, pubblicato da Astrid.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I modelli di delegificazione e la loro capacità prescrittivi (nella giurisprudenza costituzionale, nella giurisprudenza amministrativa e ordinaria);
- I regolamenti delegati dopo la riforma del titolo V della Costituzione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Controfirma ministeriale e teoria della Costituzione**

Si segnala l'articolo intitolato "Controfirma ministeriale e teoria della Costituzione", a cura di Antonio Ruggeri.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Irrisolte contraddizioni teoriche e basi metodiche assiomaticamente fissate negli studi correnti in tema di controfirma e il circolo, vizioso ovvero virtuoso, in cui si immettono la ricostruzione del ruolo di un organo e l'analisi degli atti dallo stesso adottati;
- La tipologia degli atti presidenziali (con particolare riguardo a quelli c. d. "Duumvirali") e gli oscillanti inquadramenti teorici della controfirma tra teoria minimale e teoria massimale della Costituzione;
- Critica di talune ricostruzioni correnti della controfirma e confutazione della tesi favorevole al riconoscimento della categoria degli atti "duumvirali", nella cui struttura inammissibile si assume che possano reciprocamente integrarsi e fondersi volizioni per natura eterogenee;
- La mancanza di senso alcuno della controfirma apposta agli atti sostanzialmente presidenziali;
- Le contraddizioni insite in una lettura preorientata dell'art. 89 e una diversa proposta ricostruttiva qui patrocinata, favorevole a sgravare gli atti sostanzialmente presidenziali dell'onere della controfirma;
- Con la controfirma per i soli atti sostanzialmente governativi, ogni cosa torna al proprio posto;
- Una notazione finale, di teoria della Costituzione, volta a mediare, in vista della loro paritaria soddisfazione, tra le pretese di affermazione del diritto costituzionale e l'aspirazione dell'autodeterminazione della politica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/paper/0105\\_ruggeri.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0105_ruggeri.pdf)

### **Tecniche di Normazione. Tutela dei diritti fondamentali**

Si segnala l'articolo intitolato "Tecniche di normazione. Tutela dei diritti fondamentali – Teoria della Costituzione", a cura di Antonio Ruggeri, Prof. ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Messina, pubblicato dalla Rivista "Associazione per gli studi e le ricerche Parlamentari", Quaderno n. 18, editore G. Giappichelli, a pag. 125.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Lo studio corrente delle tecniche di normazione dalla prospettiva, riduttiva e deformante, della forma di governo e la necessità di una riconsiderazione critica delle esperienze in parola nella più ampia cornice della forma di stato e dal punto di vista della salvaguardia dei diritti fondamentali;
- Gli angoli visuali adottati per la osservazione delle vicende della normazione: formale- astratto, assiologico-sostanziale, strutturale, funzionale. In specie, il ricorso comunemente fatto a metodi e categorie dogmatiche d'ispirazione formale- astratta, ancora di recente utilizzati con riguardo ai rapporti tra la CEDU (e, in genere, il diritto internazionale pattizio) ed il diritto interno, ed il bisogno, avvalorato in prospettiva assiologico-sostanziale, di dare esecuzione alle Carte dei diritti con legge costituzionale;
- La prospettiva strutturale, volta all'analisi del linguaggio dei documenti normativi relativi ai diritti, e le sue implicazioni in ordine alla tutela dei diritti stessi;
- Il bisogno di dotare le formule definitorie dei diritti delle necessarie specificazioni di carattere sia sostantivo che procedimentale e la questione, teoricamente assai impegnativa e praticamente scivolosa, della distribuzione di tali previsioni normative tra i vari tipi di fonte ed ai diversi piani della scala gerarchica, nel rispetto del peculiare ruolo da ciascuna fonte esercitato, nonché dell'equilibrio in cui la normazione nel suo complesso è tenuta a stare in rapporto con le pratiche applicative (specie giurisprudenziali);
- La prospettiva funzionale, avuto riguardo alla formazione di "Catene" normative, costituite da fonti prodotte anche a livelli diversi e componenti processi produttivi complessi;
- L'imputazione degli effetti giuridici, più (o anzi) che ai singoli atti, ai processi produttivi dagli stessi composti e la conversione della gerarchia secondo forma in una gerarchia secondo valore (l'esempio dei rapporti tra diritto comunitario e diritto interno);
- Il bisogno di riscoprire il senso dell'appartenenza, ovvero sia della tipicità dei ruoli delle fonti; di dar vita a "Catene" di atti convergenti verso la tutela dei diritti, la massima possibile alle condizioni date; di dar luogo ad un ripensamento critico profondo della teoria costituzionale che, nel momento stesso in cui mette a nudo originarie e strutturali carenze della Costituzione, rende a quest'ultima un buon servizio, in vista di un congruo rifacimento del suo tessuto normativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **La democrazia partecipativa tra fonti statali e fonti degli enti territoriali**

Si segnala l'articolo intitolato "La democrazia partecipativa tra fonti statali e fonti degli enti territoriali", a cura di Cecilia Corsi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Fondamento costituzionale del potere normativo degli enti locali;
- La disciplina di forme di democrazia partecipativa ad opera di statuti e regolamenti;
- La disciplina da parte della legge di forme di democrazia partecipativa in ambito locale;
- La disciplina di forme di democrazia partecipativa in ambito regionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=108&Itemid=56](http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=108&Itemid=56)

### **L'analisi di impatto della regolamentazione secondo le disposizioni del D.P.C.M: n. 170/08**

Si segnala l'articolo intitolato "L'analisi di impatto della regolamentazione secondo le disposizioni del D.P.C.M. n. 170/08: un confronto con la valutazione di impatto della legislazione comunitaria, a cura di Francesco Maria Sbattella, economista ed esperto di valutazione di politiche pubbliche e di programmi di investimento.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Lo scenario normativo e politico a livello comunitario e nazionale;
- Ambito di applicazione dell'AIR e ipotesi di esclusione;
- Iter procedurale e attori coinvolti;
- Contenuti della relazione AIR.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=108&Itemid=56](http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=108&Itemid=56)

### **La mutazione del potere di Direttiva del Presidente del Consiglio**

Si segnala l'articolo intitolato "La mutazione del potere di Direttiva del Presidente del Consiglio nella prassi più recente", a cura di Erik Longo, ricercatore di diritto costituzionale presso l'Università di Macerata.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Ipotesi di lavoro;
- I presupposti dell'indagine: l'evoluzione legislativa del potere di direttiva;
- Regole e regolarità nelle direttive adottate dai governi di centro-sinistra nel periodo 1997-2001;
- L'uso del potere di direttiva da parte dei Governi di centro-destra nella XIV legislatura;
- Le direttive adottate nel 2007: conferme della prassi e ritorno della collegialità;
- Profili ricostruttivi: l'uso della direttiva per fini di mera comunicazione pubblica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=108&Itemid=56](http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=108&Itemid=56)

### **Laicità e democrazia**

Si segnala l'articolo intitolato "Laicità e democrazia", a cura di Alfonso Di Giovine.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Impostazione del tema;
- Democrazia e relativismo;
- Chiesa cattolica e valori non negoziabili;
- Democrazia e verità;

- Principio di laicità e autonomia assiologia dello Stato;
- Stato democratico e Stato laico;
- Art. 7 della Costituzione e Concordato;
- La sentenza n. 203 del 1989 della Corte Costituzionale e la “sana laicità”.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/digiovine01.html>

### **La “Nuova” Corte dei conti**

Si segnala la relazione intitolata “La nuova Corte dei conti”, a cura di Gaetano D’Auria, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il sistema dei controlli al 2008;
- I controlli nella “Legge Brunetta”;
- I finti poteri della Corte dei conti;
- Il circuito democratico che non c’è;
- La lamentata abolizione dell’”Autogoverno”;
- Altre norme recenti in materia di controlli.

La relazione è consultabile presso il Settore.

### **Controlli interni: la terza riforma**

Si segnala l’articolo intitolato “Controlli interni: la terza riforma”, a cura di Alessandro Natalini, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Da Cassese a Bassanini: le criticità;
- La riforma Brunetta: le incertezze e le novità;
- Un altro modo di riformare.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

### **Autonomie territoriali e riforme**

Si segnala l’articolo intitolato “Autonomie territoriali e riforme”, a cura di Silvio Gambino.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Stato e territorio nel costituzionalismo contemporaneo: alcune premesse teoriche e comparatistiche;
- Recenti tendenze nelle forme istituzionali di decentramento territoriale del potere (regionalismo e federalismo);

- Dalla costituzione del '48 alle recenti novelle costituzionali: decentramento politico-istituzionale e regionalismo;
- L'ordinamento regionale e locale nel precedente testo costituzionale (cenni);
- Sussidiarietà e federalismo amministrativo;
- La 'Repubblica delle autonomie' costituzionalizza la sussidiarietà. Architettura istituzionale e sistema normativo nel novellato Tit.V della Costituzione;
- Le autonomie locali nel nuovo Titolo V della Costituzione;
- Verso una nuova 'Carta delle Autonomie'. L'attuazione del novellato Titolo V Costituzione (principi e criteri della delega, ddl n. 1464, del 5 aprile 2007);
- La sussidiarietà verticale fra riforme costituzionali e devolution amministrativa;
- Riparto delle competenze (fra Stato e Regioni) e giurisprudenza della Corte costituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente sito:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=10032009171442.pdf&content=Autonomie+territoriali+e+riforme+++stato+-+dottrina+->

### **Il federalismo e il Decentramento del Giudizio amministrativo di appello**

Si segnala l'articolo intitolato "Il federalismo e il decentramento del giudizio amministrativo di appello", a cura di Marzio Branca, Consigliere di Stato.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il federalismo e la giurisdizione;
- La ragionevole durata del processo;
- Il decentramento dell'appello;
- Il decentramento dell'appello e la Costituzione;
- Il decentramento della funzione consultiva.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=27022009110009.pdf&content=Il+federalismo+e+il+decentramento+del+giudizio+amministrativo+di+appello+-+stato+-+dottrina+->

### **L'ammissibilità dei referendum elettorali proposti nel 2007**

Si segnala l'articolo intitolato "Sull'ammissibilità dei referendum elettorali proposti nel 2007: le parole non dette dalla Corte Costituzionale", a cura di Francesca Sgrò, dottoranda di ricerca in Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'anomalia del referendum sulla legge elettorale;
- Le tre iniziative referendarie del 2007;
- Il senso dei referendum;
- La specificità del caso;
- Le sentenze della Corte costituzionale;
- Brevi considerazioni di sistema.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016100/16191\\_Referendum%20legge%20elettorale\\_sgro.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016100/16191_Referendum%20legge%20elettorale_sgro.pdf)

### **Le consultazioni generali nella Comunità europea**

Si segnala l'articolo intitolato "Le consultazioni generali nella Comunità europea", a cura di Gianluca Sgueo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La comunicazione COM (2001) 1014 della Commissione;
- Online forums e online consultations;
- I libri verdi e bianchi;
- L'oggetto delle consultazioni;
- La vincolatività.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27468.html>

### **Politicità e neutralità nella Costituzione Italiana**

Si segnala l'articolo intitolato "Politicità delle scelte e neutralità dell'attuazione nella Costituzione Italiana", a cura di Beniamino Carovita, Prof. ordinario di diritto pubblico nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza di Roma.

Nel testo l'autore dopo aver evidenziato che stiamo attraversando un periodo contrassegnato da grandi trasformazioni caratterizzato dai processi di democratizzazione, globalizzazione, crescita delle autonomie politiche, sociali, funzionali, personali, si pone il problema di come si governa una società in cui lo Stato non è più il soggetto sovrano, in cui convivono una pluralità di soggetti istituzionali, in cui i centri di produzione normativa sono diffusi e molteplici. Nel dare risposta a questa domanda dice che si deve imparare a coniugare cooperazione e responsabilità in luogo di autorità: le decisioni non nascono dall'esercitare poteri autoritativi, ma dalla ragionevole composizione di interessi: il vero decisore, in una società democratica, non è quello che impone autoritariamente, ma è colui che è in grado di capire, quale è il momento giusto affinché una bilanciata composizione di interessi in gioco è matura a tal punto da permettere che la decisione in merito sia assunta. E' opportuno conseguentemente anche rivalutare l'idea che esistano funzioni pubbliche in cui la neutralità è la cifra, la chiave di lettura fondamentale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=caravita\\_06\\_09.pdf&content=Politicità+delle+scelte+e+neutralità+dell'attuazione+nella+Costituzione+italiana&content\\_auth=Beniamino+Caravita](http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=caravita_06_09.pdf&content=Politicità+delle+scelte+e+neutralità+dell'attuazione+nella+Costituzione+italiana&content_auth=Beniamino+Caravita)

### **Una Repubblica fondata sul lavoro**

Si segnala l'articolo intitolato "Una Repubblica fondata sul lavoro", a cura di Gianni Loy.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il significato storico sistematico della norma. L'art. 1 come apripista del sistema;
- L'art. 4 come disegno unitario e non scomponibile. Un sistema di valori su cui si fonda lo Stato sociale;
- Diritto al lavoro e dovere di lavorare. Un dovere morale, di dubbia sanzionabilità, nella cornice della solidarietà;
- Il diritto al lavoro "conteso" tra i cittadini della Repubblica, quelli dell'Unione europea e i cittadini del mondo;
- Un diritto al lavoro fondato sul diritto alla sicurezza;
- Il contenuto del diritto al lavoro;
- Gli strumenti per la realizzazione del diritto al lavoro;
- Il ruolo del legislatore ordinario tra politica economica e ripartizione di diritti;
- Le tecniche di verifica nell'ambito di giudizio di costituzionalità;
- Il diritto al lavoro nel vortice dei diritti sopranazionali;
- Il diritto al lavoro come diritto possibile.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/loy.html>

### **La Costituzione della Repubblica Italiana sessant'anni dopo la sua entrata in vigore**

Si segnala l'articolo intitolato "La Costituzione della Repubblica Italiana sessant'anni dopo la sua entrata in vigore", a cura di Paolo Maddalena, Libero docente presso l'Università di Napoli 1, Giudice della Corte Costituzionale, pubblicato sulla Rivista "Diritto Amministrativo", Ediz. Giuffrè, n. 4 del 2008, a pag. 717.

L'autore procede ad un'analisi dettagliata sulla Costituzione affermando che la medesima, a sessant'anni dalla sua emanazione, conserva il suo valore e la sua vitalità, per cui non ha bisogno di sostanziali innovazioni. L'autore evidenzia inoltre, che non si può ignorare che sessant'anni di Costituzione repubblicana sono stati sessant'anni di pace e di libertà democratiche.

Pertanto occorre vigilare e difendere questo patrimonio di grande valore da qualsiasi pericolo di involuzione.

Infine, riprendendo il pensiero di Vincenzo Cuoco, nel suo Saggio storico sulla rivoluzione di Napoli, "Una buona Costituzione scritta non è di per sé sufficiente a creare e a mantenere una democrazia: a tal fine è opportuno la dedizione e l'impegno di tutti".

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Federalismo fiscale**

Si segnala l'articolo intitolato "Il criterio della standardizzazione dei costi e i meccanismi perequativi nel disegno di legge di delega per l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione", a cura di Fabrizia Covino, Ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia alla Sapienza dell'Università di Roma.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le relazioni intergovernative finanziarie e la valutazione delle politiche attraverso parametri di efficienza e razionalità;
- La c.d. standardizzazione dei costi delle funzioni;
- Gli obiettivi della perequazione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=07042009202358.pdf&content=Il+criterio+della+standardizzazione+dei+costi+e+i+meccanismi+perequativi+nel+disegno+di+legge+di+delega+per+l'attuazione+dell'art.+119+Cost.+--+stato+--+dottrina+-+>

## **Costituzione e Riforma dello Stato**

Si segnala l'articolo intitolato “Costituzione e Riforma dello Stato”, a cura di Nicola Occhiocupo, componente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Nel testo l'autore pone come urgente la riforma dello Stato in senso federalistico, processo verso il quale il medesimo si è già incamminato a grandi passi, in modo particolare, con la legge 59/97 e con le leggi costituzionali n. 1 del 1999, attinenti l'organizzazione di governo e la potestà statutaria delle Regioni, e la legge n. 3 del 2001, riguardante il Titolo V. A tal proposito l'autore ritiene che è opportuno riprendere la sua proposta, già avanzata nel 1975, che consiste nel trasformare il Senato in “Camera delle Regioni”, con il risultato di eliminare il sistema bicamerale paritario, di dare soluzione al delicato e complesso problema dei rapporti fra Stato e Regioni, caratterizzati da grandi conflittualità e rimasto tuttora irrisolto. Auspica ad uno Stato nuovo, di tipo federale, che rispetti il principio di unità ed indivisibilità della Repubblica, valore da tutelare e promuovere nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=07042009203541.pdf&content=Costituzione+e+riforma+dello+Stato+--+stato+--+dottrina+-+>

## **I decreti del governo “non regolamentari” che producono effetti normativi**

Si segnala l'articolo intitolato “Sui decreti del governo ‘di natura non regolamentare’ che producono effetti normativi”, a cura di Anna Moscarini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I decreti governativi e ministeriali “di natura non regolamentare” ed i confini della normatività;
- I confini della normatività e la distinzione tra regolamenti ed atti amministrativi a contenuto generale,
- Le deviazioni rispetto al modello della legge n. 400 del 1988 e le pronunce della giurisprudenza;
- Fuga da regolamento e violazione dell'art. 117, comma 6 della Costituzione;

- La giurisprudenza delle sezioni consultive del consiglio di Stato sugli schemi di regolamento statale in materie ai confini della competenza regionale concorrente;
- La giurisprudenza della Corte costituzionale sulla potestà regolamentare dello Stato e delle Regioni, successiva all'entrata in vigore del nuovo Titolo V della Costituzione;
- Sulla blanda reazione dell'ordinamento alle ipotesi di *fraus Constitutioni* perpetrate dai decreti governativi e ministeriali di natura non regolamentare ma a contenuto normativo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16207\\_Aziende%20sanitaria%20locale%20antonelli.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16207_Aziende%20sanitaria%20locale%20antonelli.pdf)

### **La materia della concorrenza**

Si segnala l'articolo intitolato "La concorrenza nella giurisprudenza della Corte costituzionale", a cura di Ferdinando Tufarelli, pubblicato da giustAmm.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La giurisprudenza costituzionale fino al 2001;
- La concorrenza nella giurisprudenza costituzionale dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Il disegno di legge in materia di trattamento**

Si segnala l'articolo intitolato "Il disegno di legge in materia di dichiarazioni anticipate di trattamento: esempi di fallimenti e di molte occasioni perdute nell'attuazione della Costituzione", a cura di Alessandra Pioggia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Consenso e salute nella Costituzione;
- Quale idea di salute nel disegno di legge?
- Autodeterminazione del paziente e rifiuto di trattamenti sanitari;
- Il rifiuto di cure nel disegno di legge;
- Autodeterminazione e paziente incosciente;
- Autodeterminazione del paziente e dichiarazioni anticipate di trattamento nel disegno di legge;
- Autodeterminazione del paziente, diritto alla salute e sospensione delle cure in corso;
- La sospensione delle cure nel disegno di legge.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/articolo.asp?id=312>

## **Federalismo fiscale**

Si segnala l'articolo intitolato "Federalismo fiscale e uguaglianza dei cittadini", a cura di Silvio Gambino, Prof. ordinario di Diritto Comparato nell'Università della Calabria.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Diritti di cittadinanza e forme di stato. L'esperienza italiana a confronto con quella tedesca e con quella spagnola;
- Rapporti fra principio di autonomia territoriale e principio di eguaglianza: limiti costituzionali;
- Riflessioni problematiche a proposito del d.d.l. in materia di federalismo fiscale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=07042009203324.pdf&content=Federalismo+fiscale+e+uguaglianza+dei+cittadini+-+stato+-+dottrina+-+>

## **Il procedimento taglia-leggi**

Si segnala l'articolo intitolato "Procedimento taglia leggi: profili problematici", a cura di Franco Modugno, Prof. ordinario di Diritto costituzionale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il primo quesito;
- La manutenzione dell'ordinamento normativo;
- Sui c.d. settori esclusi ex comma 17;
- Decreti legislativi innovativi o ricognitivi?
- Mantenimento in vigore della sola legge di conversione di decreti-legge?
- Abrogazione di disposizione rinviata da altra disposizione non abrogata?
- Disposizioni abrogate e successivamente modificate e disposizioni abrogate modificatrici di disposizioni non soggette ad abrogazione;
- Sui decreti legislativi di attuazione degli Statuti regionali speciali;
- La valenza di principi e criteri direttivi della delega non compiutamente rispettati;
- Decreti legislativi di riassetto indipendenti dal c.d. taglia-leggi;
- Esclusione delle disposizioni che costituiscono adempimento di obblighi imposti dalla normativa comunitaria vigente o occorrenti per la ratifica e l'esecuzione dei trattati internazionali in vigore;
- Il riordino o riassetto delle disposizioni che costituiscono adempimento di obblighi comunitari ed internazionali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=21042009195238.pdf&content=Procedimento+'taglia-leggi':+profili+problematici+-+dottrina+-+dottrina+-+>

## Consenso informato

Si segnala l'articolo intitolato "Corte costituzionale e consenso informato tra diritti fondamentali e ripartizione delle competenze legislative", a cura di Renato Balduzzi, Prof. ordinario di diritto costituzionale all'Università del Piemonte orientale e Davide Paris, Dottorando di ricerca in diritto costituzionale all'Università di Milano.

Gli autori evidenziano che il commento in oggetto si attua nel momento in cui, nel corso di un giudizio in via principale, promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 438 del 2008, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 della l.r. Piemonte 6/11/2007, n. 21, che prevedeva, in caso di trattamenti terapeutici comportanti la somministrazione di sostanze psicotrope ai minori, il consenso in forma scritta dei genitori.

Per permettere di comprendere al meglio la portata e le conseguenze della decisione in esame, gli autori si sono soffermati a fare alcuni cenni relativi al contesto culturale e sociale in cui ha avuto origine la disposizione impugnata.

La sentenza in oggetto si distanzia in modo netto dalle precedenti sentenze n. 282 del 2002 e n. 338 del 2003, poiché evita di esaminare i profili dei limiti all'intervento legislativo *tout court* da una parte e preclude alla potestà legislativa delle Regioni ciò che prima aveva loro riconosciuto. In questo quadro ad avere la meglio è il legislatore statale sia nei confronti di quello regionale sia per quanto riguarda gli spazi di competenza e autonomia riconosciuti agli organismi tecnico-scientifici e alla classe medica. Solo con le prossime posizioni della giurisprudenza costituzionale si potrà chiarire se quanto è avvenuto sia limitato a questo specifico caso o, se, invece, rappresenti il primo passo per un parziale disconoscimento della precedente giurisprudenza, a favore di un più incisivo intervento del legislatore (o della politica) nel campo delle scelte terapeutiche.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/giurisprudenza/decisioni2/autori/balduzzi\\_paris.html](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/giurisprudenza/decisioni2/autori/balduzzi_paris.html)

## Le cartelle di pagamento "Mute"

Si segnala l'articolo intitolato "E' nulla o annullabile la cartella di pagamento, in cui manchi l'indicazione del responsabile del procedimento?", a cura di Domenico Massimiliano Lanari.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'intervento del legislatore e il punto della dottrina e della giurisprudenza;
- La Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2009.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/it-IT/Rubriche/Amministrazioni Pubbliche/Note e Commenti/Documento/cartella di pagamento la nari.html>

Il testo della sentenza è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.cortecostituzionale.it/giurisprudenza/pronunce/scheda\\_ultimo\\_deposito.asp?comando=let&sez=ultimodep&nodec=58&annodec=2009&trmd=&trmm](http://www.cortecostituzionale.it/giurisprudenza/pronunce/scheda_ultimo_deposito.asp?comando=let&sez=ultimodep&nodec=58&annodec=2009&trmd=&trmm)

## **Linguaggio Costituzionale e integrazione Europea**

Si segnala l'articolo intitolato "Linguaggio Costituzionale e integrazione Europea", a cura di Emilio Castorina, Prof. ordinario di Diritto costituzionale alla Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Pluralismo linguistico e diritto costituzionale europeo;
- La mediazione del linguaggio costituzionale nell'integrazione comunitaria;
- La forza valutativa e persuasiva di taluni enunciati normativi: la Costituzione e la cittadinanza europea;
- La necessità di definire le regole d'uso del lessico comunitario;
- Il principio di etero-integrazione del significato dei termini costituzionali nell'ordinamento comunitario: le riserve sul Trattato di Lisbona in merito all'applicazione della Carta dei diritti fondamentali;
- La nozione di popoli europei;
- Principio di parità linguistica e certezza del diritto: i limiti alla diretta efficacia del diritto comunitario nei confronti dei nuovi Stati aderenti;
- Giurisprudenza costituzionale e indagine semantica nel processo d'integrazione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=20042009191625.pdf&content=Linguaggio+costituzionale+e+integrazione+europea+-+stato+-+dottrina+->

## **Gli organi di garanzia statutaria**

Si segnala l'articolo intitolato "La natura amministrativa degli organi di garanzia statutaria e delle relative decisioni: la Corte costituzionale infrange il sogno di un'Alta corte per la regione calabrese", a cura di Roberto Romboli, Prof. ordinario di Istituzioni di Diritto costituzionale all'Università di Pisa.

Nel testo l'autore evidenzia come la Corte costituzionale venga a fornire utili indicazioni in ordine all'identificazione del ruolo che saranno chiamati a svolgere gli organi di garanzia statutaria previsti da quasi tutti i "nuovi" statuti regionali. La Corte costituzionale rivolge la sua attenzione sul carattere amministrativo o giurisdizionale della Consulta statutaria e affronta l'aspetto della efficacia delle decisioni e il carattere preventivo o successivo del controllo.

Nella decisione in commento, l'assillo della Corte consiste nel porre alcuni principi in ordine a possibili contatti tra il collegio di garanzia statutaria e gli organi giurisdizionali (Corte costituzionale e giudici, ordinari e amministrativi). Inoltre, secondo l'autore, un punto di criticità è rappresentato dal fatto che la medesima non prende in esame il possibile rapporto con l'organo regionale (consiglio, giunta) competente per dettato costituzionale ad approvare le leggi o i regolamenti regionali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/giurisprudenza/decisioni2/romboli/romboli3.html>

## **La Costituzione**

Si segnala l'articolo intitolato "Considerazioni sul senso della Costituzione", a cura di Renzo Dickmann, Consigliere della Camera dei deputati.

Nel testo l'autore si sofferma a svolgere un quadro completo di considerazioni sulla Costituzione, partendo dal presupposto che essa costituisca un tema classico della cultura occidentale prima ancora che un argomento per giuristi. Il Consigliere affronta tale materia non solo attenendosi agli argomenti giuridici, formali, ma cercando di non ignorare le premesse culturali che sono alla base dell'evoluzione dei modelli giuridici occidentali e della civiltà europea.

L'aspetto di particolare rilievo che l'autore evidenzia è quello della Costituzione come ordine, sostenuto dai valori e dai principi che qualificano l'acquisito ruolo politico dell'uomo persona.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=05052009201341.pdf&content=Considerazioni+sul+senso+della+Costituzione+-+stato+-+dottrina+->

## **"Eccellenza" nell'ordinamento giuridico italiano**

Si segnala l'articolo intitolato "Il trattamento di eccellenza nell'ordinamento giuridico italiano: profili storici e disciplina attuale", a cura dell'Avv. Lorenzo Trapassi, pubblicato da GiustAmm.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le origini storiche del trattamento di eccellenza;
- L'unità d'Italia e il periodo fascista;
- L'abolizione del trattamento di eccellenza e la disciplina vigente nell'ordinamento italiano;
- Il trattamento di eccellenza nell'ordinamento canonico e nell'ordinamento internazionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Semplificazione normativa**

Si segnala l'intervento intitolato "La semplificazione normativa: come, quando, perché", a cura di Giovanni Pieraccini, pubblicato da Rassegna Parlamentare n. 1 del mese di gennaio 2009, a pag. 213.

Nel testo l'autore affronta il tema relativo alla riforma costituzionale, ed in particolare modo, il federalismo, l'intera revisione della Costituzione ruota sul fatto che si passa da uno stato centralistico ad uno federale. L'autore evidenzia la necessità di procedere all'abolizione delle Province per due motivi: in primo luogo perché procedendo in questo modo si taglierebbe di molto la spesa pubblica; ed in secondo luogo, si otterrebbe un'importante misura di semplificazione amministrativa, ripartendo le competenze attuali fra Regioni e Comuni. Ci si è fermati lungo il percorso, poiché alcuni ritenevano che l'abolizione delle Province comportasse anche la soppressione delle Prefetture, cioè della rappresentanza dello Stato sul territorio. Questo, secondo

l'autore costituisce un falso problema, poiché non è necessario procedere all'eliminazione di entrambe. Si possono mantenere una serie di uffici statali e di prefetti, possibilmente semplificati, incaricati di esercitare le funzioni di rappresentanza statali, magari rivedendo anche le attuali funzioni delle Province.

Conclude l'intervento auspicando nella doverosa necessità di procedere ad una fondamentale riforma.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Riflessioni sul voto per il Parlamento Europeo**

Si segnala l'articolo intitolato "Elezioni Europee o Nazionali? Riflessioni sul voto per il Parlamento Europeo", a cura di Danilo Del Gaizo (Avvocato dello Stato).

Nel testo l'autore evidenzia che con la presentazione delle liste elettorali e il compimento delle operazioni per l'ammissione delle medesime è iniziata in Italia la campagna per le elezioni dei membri del Parlamento europeo. La stessa proseguirà in Italia e altrove con temi nazionali, sebbene l'Unione Europea disponga di competenze sia in materia di indirizzo politico generale che di normazione primaria, qualitativamente superiore e più numerose di quelle degli Stati membri e dei rispettivi enti sub statali.

Secondo l'autore sussistono ancora seri elementi di riflessione per riuscire ad individuare una disciplina comunitaria omogenea dell'elezione del Parlamento europeo non solo per rafforzare sul piano politico il sistema elettorale, ma anche per consentire al medesimo organismo di operare in piena legittimità.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=del+gaizo1.pdf&content=Elezioni+europee+o+nazionali?+Riflessioni+sul+voto+per+il+Parlamento+europeo&content\\_auth=Danilo+Del+Gaizo](http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=del+gaizo1.pdf&content=Elezioni+europee+o+nazionali?+Riflessioni+sul+voto+per+il+Parlamento+europeo&content_auth=Danilo+Del+Gaizo)

### **Legge Delega in materia di federalismo fiscale**

Si segnala l'articolo intitolato "La legge delega in materia di federalismo fiscale e il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario: un'occasione mancata", a cura Guido Rivosecchi, Prof. Associato di Istituzioni di diritto pubblico nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il legislatore tra art. 119 Cost. e giurisprudenza costituzionale;
- La marginalizzazione delle assemblee elettive;
- Profili di costituzionalità della delega legislativa;
- La perdurante mancanza di coordinamento della finanza pubblica delle regioni a statuto speciale;
- Un altro nodo critico: la potestà impositiva degli enti locali;
- Coordinamento della finanza pubblica e armonizzazione delle procedure contabili.

L'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/\\_contentfiles/00016200/16230\\_Rivosecchi%20-%20federalismo%20fiscale%20per%20amministrazioneincammino.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016200/16230_Rivosecchi%20-%20federalismo%20fiscale%20per%20amministrazioneincammino.pdf)

### **L'illegittimità comunitaria dell'atto amministrativo**

Si segnala l'articolo intitolato "L'illegittimità comunitaria dell'atto amministrativo", a cura di Nicola Pignatelli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Una notazione preliminare,
- L'illegittimità comunitaria diretta e l'illegittimità comunitaria indiretta: un raffronto con l'incostituzionalità dell'atto amministrativo;
- La separazione degli ordinamenti ed il relativo regime processuale;
- L'integrazione degli ordinamenti ed il relativo regime processuale;
- La giurisprudenza della Corte di giustizia e la disapplicazione normativa come ultimo baluardo del diritto comunitario;
- La disapplicazione amministrativa come rimedio abnorme;
- La giurisprudenza amministrativa e l'annullabilità come regola processuale per l'illegittimità comunitaria;
- I poteri officiosi del giudice amministrativo e la nullità come (irragionevole) eccezione;
- L'autotutela amministrativa dinanzi all'illegittimità comunitaria: un ulteriore limite per il primato del diritto comunitario.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/garanzie/pignatelli.html>

### **I giudici comuni e gli obblighi internazionali**

Si segnala l'articolo intitolato "I giudici comuni e gli obblighi internazionali dopo le sentenze n. 348 e n. 349 del 2007 della Corte costituzionale: un'analisi sul seguito giurisprudenziale", a cura di Ilaria Carlotto.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I seguiti giurisprudenziali specifici: ovvero relativi alla liquidazione del danno per occupazione acquisitiva e all'indennità per espropriazione;
- Il vincolo di interpretazione conforme agli obblighi internazionali derivanti dalla CEDU;
- I contrasti tra le norme della CEDU e la Costituzione;
- Il divieto di disapplicazione e l'obbligo di rivolgersi alla Corte – a) le decisioni conformi – b) Le ribellioni;
- L'art. 117, 1 comma, Cost. E le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalle parti in relazione alla CEDU ma non accolte dal giudice del procedimento;
- Le questioni di legittimità costituzionale per violazione degli obblighi internazionali derivanti dalla CEDU rimesse alla Corte costituzionale;
- Gli obblighi internazionali derivanti da accordi diversi dalla CEDU.

L'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/giustizia\\_costituzionale/ilaria%20carlo%20sent.348\\_349\\_2007.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/giustizia_costituzionale/ilaria%20carlo%20sent.348_349_2007.pdf)

### **I diversi modelli di Amministrazione**

Si segnala l'articolo intitolato "Raffronto comparatistico tra diversi modelli di amministrazione", a cura di Dario Scarpa.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Analisi di alcuni modelli esteri di corporate governance;
- Influenza delle esperienze straniere sul modello italiano;
- Evidenziazione di punti di contatto tra i doveri dell'amministratore italiano e i duties di origine statunitense.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=46155>

### **Poteri normativi degli Ordini professionali**

Si segnala l'articolo intitolato "I poteri normativi degli Ordini professionali: un esempio di competenza riservata", a cura di Alessandro Bertani, pubblicato dalla Rivista "Diritto amministrativo" n. 1 del 2009, a pag. 91.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I confini dell'indagine;
- In generale sulla natura degli ordini professionali;
- La disciplina pubblicistica delle libere professioni intellettuali: il modello della corporazione entificata e la Costituzione;
- L'altro requisito dell'ordine professionale: l'autonomia tra ricostruzioni dottrinarie e nuove prospettive;
- Le funzioni normative degli ordini professionali;
- L'inidoneità dei modelli tradizionali a descrivere il fenomeno;
- L'autonomia in chiave corporativa, ossia la natura corporativa dell'ordine che spiega i limiti della sua potestà normativa;
- Ancora sulla potestà normativa degli ordini professionali: considerazioni di sintesi;
- I limiti esterni alla funzione normativa degli ordini professionali. Il rapporto tra disciplina autonoma e disciplina eteronoma delle libere professioni;
- L'oggetto delle normazioni eteronome;
- Normazione autonoma e normazione eteronoma: concorrenza normativa o competenze riservate?
- Verso una riserva di normazione interna il cui fondamento risiede nella particolare natura corporativa degli ordini.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Il caso Englaro**

Si segnala l'articolo intitolato "Il caso Englaro: I profili costituzionali", a cura di Carolina Anecchiarico ed Elena Griglio.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il caso Englaro alla luce dei principi costituzionali;
- Il fatto;
- La decisione della Corte di Cassazione n. 21748 del 16 ottobre 2007;
- Le ulteriori decisioni dei giudici;
- Il ricorso per conflitto tra poteri dello Stato sollevato dalle due Camere;
- L'ordinanza della Corte costituzionale n. 334 dell'8 ottobre 2008;
- Il tentato ricorso alla decretazione d'urgenza da parte del Consiglio dei Ministri;
- Il dibattito parlamentare sulle dichiarazioni anticipate di trattamento.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16237\\_contributo%20amministrazioneincammino%20-%20caso%20englaro.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16237_contributo%20amministrazioneincammino%20-%20caso%20englaro.pdf)

## **Note di metodo al disegno di legge in materia di dichiarazioni anticipate di trattamento**

Si segnala l'articolo intitolato "Note di metodo al disegno di legge in materia di dichiarazioni anticipate di trattamento (tra molteplici conclusioni destruentes ed almeno una proposta costruens)", a cura di Stefano Agosta.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il testamento biologico tra riscrittura ed interpretazione costituzionale;
- Tempi, destinatari ed oggetto del d.d.l. sulle dichiarazioni anticipate di trattamento;
- Sparse notazioni sul drafting legislativo;
- Tra molteplici conclusioni destruentes;
- Ed almeno una proposta costruens.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/agosta\\_testamentobiologico.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/agosta_testamentobiologico.pdf)

## **Le regole che disciplinano la vita della comunità nazionale**

Si segnala l'articolo intitolato "La fabbrica delle regole", a cura di Luciano Violante, Prof. Ordinario di diritto Penale Presidente Emerito della Camera dei Deputati.

Nel testo l'autore evidenzia che nel modello classico dello Stato democratico di diritto le regole che disciplinano la vita della comunità nazionale provengono dal Parlamento. Ora osservando con attenzione il nostro sistema, si rileva un progressivo allontanamento da questo modello. A parere dell'autore, è presente un sempre maggiore impatto della normativa comunitaria a cui fa seguito una sempre minore produzione normativa interna che prende in considerazione la comunità nazionale,

che vede in concreto sempre meno leggi provenire dal Parlamento e sempre più leggi emanate dal Governo o da sedi sprovviste di responsabilità politica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=violante\\_11\\_09.pdf&content=La+fabbrica+delle+regole&content\\_auth=Luciano+Violante](http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=violante_11_09.pdf&content=La+fabbrica+delle+regole&content_auth=Luciano+Violante)

### **Federalismo fiscale ed enti locali**

Si segnala l'articolo intitolato "Federalismo fiscale ed enti locali", a cura di Giosuè Nicoletti, pubblicato sulla rivista on-line "Diritto dei Servizi Pubblici".

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Principi e criteri del federalismo fiscale;
- I provvedimenti paralleli contenuti nella legge delega sul federalismo.

L'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.dirittodeiservizipubblici.it/articoli/articolo.asp?sezione=dettarticolo&id=354>

### **L'E-Gov Nazionale**

Si segnala l'articolo intitolato "Vicissitudini dell'E-gov nazionale", a cura di Maurizio Asprone, Avv. e prof. a contratto in diritto amministrativo presso l'Università di Cassino (Frosinone) e Fabrizio Abratis, Revisore tecnico della Polizia di Stato.

Secondo gli autori l'e-government è il processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, il quale, unitamente ad azioni di cambiamento organizzativo, permette di trattare la documentazione ed i relativi procedimenti con i sistemi digitali con lo scopo di ottimizzare il lavoro degli enti e di offrire ai cittadini e alle imprese servizi più rapidi e nuovi.

Il nuovo piano e-gov 2012, partendo da alcuni punti di riferimento del vecchio piano e tenendo presente che alcuni obiettivi di quest'ultimo non sono approdati a buon fine, si basa sull'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale e assume il piano di azione europeo sull'e-government. La priorità assoluta attualmente è quella di recuperare il crescente ritardo che l'Italia ha accumulato negli anni recenti nei confronti dell'Europa.

Secondo l'OCSE e la UE il nostro Paese è inadeguato nei confronti di alcuni servizi in rete quali il cambio di domicilio, i certificati di nascita e di stato civile, i dati statistici, i permessi ambientali e la sanità. Per questo motivo il Governo nella riorganizzazione della P.A. punta su concetti quali la meritocrazia, l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità.

Secondo gli autori, è importante ricordare che il piano e-gov 2012 dovrà fare i conti l'attuale congiuntura economica che può giustificare un impegno di risorse solo a fronte di un paese rientro in termini di efficienza ed economicità.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Illegittimità costituzionale dei decreti-legge "taglia-leggi"**

Si segnala l'analisi sull'illegittimità costituzionale dei decreti-legge "taglia-leggi", a cura di Giuseppe D'Elia e Lino Panzeri.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I decreti-legge “taglia-leggi” nel procedimento di semplificazione della legislazione vigente;
- Sulla asserita necessità ed urgenza di una abrogazione espressa;
- Sulla necessità del provvedimento e del provvedere con l’abrogazione differita;
- Sulla straordinarietà come fondamento del potere normativo primario del Governo;
- Sulle interferenze tra decreto-legge e delega legislativa,
- Infine, alcune considerazioni di merito: una semplificazione un po’ troppo complicata?

Il testo dell’analisi è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/fontidiritto/d\\_elia\\_panzeri.html](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/fontidiritto/d_elia_panzeri.html)

### **Federalismo fiscale: il ruolo del Parlamento**

Si segnala l’articolo intitolato “Il processo di attuazione della legge delega in materia di Federalismo fiscale: il ruolo del Parlamento”, a cura di Daniele Cabras, Consigliere parlamentare della Camera dei Deputati, Segretario della Commissione bilancio, tesoro e programmazione.

Nel testo l’autore affronta il delicato problema relativo al processo di attuazione della legge delega in materia di federalismo fiscale ed il ruolo attribuito al Parlamento. Da una parte vi è la necessità, per dipanare la matassa del federalismo fiscale, di una collaborazione organica tra Governo e autonomie territoriali; dall’altra appare meno scontato l’obiettivo della legge delega di creare i presupposti per un’interlocuzione sistematica tra parlamento nazionale, regioni, enti locali e le Assemblee regionali. Del resto, secondo l’autore, il ruolo attribuito al Parlamento, che potrà sviluppare utili sinergie con le Assemblee regionali, si giustifica e dovrebbe trovare il modo di esercitarsi con profitto anche a motivo dei numerosi spazi bianchi della delega, che potranno essere colmati quando risulteranno condivisi da tutti gli attori istituzionali. Occorre, pertanto, dare attuazione ai principi costituzionali con norme aventi forza di legge ordinaria ma che si pongono in rapporto diretto con il dettato costituzionale; o, meglio, nel disciplinare il federalismo fiscale dovrà essere individuato un punto di equilibrio tra i molti principi costituzionali in potenziale contrasto tra loro. In questo contesto è sufficiente accennare al necessario temperamento tra l’autonomia finanziaria di entrata e di spesa sancita dall’art. 119 della Costituzione e i poteri sostitutivi statali a tutela dell’unità giuridica ed economica della Repubblica (art. 120 Cost.). In questo ambito emerge la natura procedimentale della legge delega che stabilisce i principi, gli obiettivi ed i campi di intervento, affidando ad una pluralità di sedi in coordinamento tra loro il compito di far maturare le soluzioni più adeguate, aprendo così spazi affinché l’istituzione parlamentare possa svolgere un ruolo più attivo e nel contempo più propulsivo.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=10062009204924.pdf&content=Primo+piano+-+Il+processo+di+attuazione+della+legge+delega+in+materia+di+federalismo+fiscale:+il+ruolo+de+l+Parlamento.+--+stato+-+dottrina+-+>

## **Il rapporto tra Corte dei Conti e Parlamento**

Si segnala l'articolo intitolato "Il Rapporto tra Corte dei Conti e Parlamento e le prospettive della valutazione delle politiche pubbliche", a cura di Vincenzo Lippolis, Prof. ordinario di diritto pubblico comparato nella Libera Università S. Pio V (LUSPIO) di Roma.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il rapporto di ausiliarità della Corte dei conti nei confronti del Parlamento;
- L'evoluzione del rapporto Parlamento-Corte dei conti in relazione alla riforma della struttura del bilancio dello stato e alle innovazioni delle leggi finanziarie 2007 e 2008 e della legge n. 15 del 2009;
- Le prospettive della collaborazione tra Parlamento e Corte dei Conti in relazione alla valutazione delle politiche pubbliche.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=10062009205403.pdf&content=Primo+piano+-+Il+rapporto+tra+Corte+dei+Conti+e+Parlamento+e+le+prospettive+della+'valutazione+delle+politiche+pubbliche'+-+stato+-+dottrina+-+>

## **Osservazioni in materia Parlamentare**

Si segnala l'articolo intitolato "Note e spunti in materia Parlamentare", a cura di Daniele Ravenna.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Costituzione, diritto parlamentare e cattive prassi;
- Riorientare costituzionalmente le prassi?
- Le proposte di riforma dei regolamenti;
- La corsia preferenziale per le iniziative del Governo;
- L'esame in Commissione;
- Lo statuto dell'opposizione;
- I maxi emendamenti;
- Gruppi parlamentari, partiti, liste;
- Come scrivere i regolamenti?
- Parlamento, corte e antichi feticci.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16273\\_RAVENNA\\_-\\_NOTE\\_E\\_SPUNTI.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16273_RAVENNA_-_NOTE_E_SPUNTI.pdf)

## **L'efficacia dell'azione pubblica**

Si segnala l'articolo intitolato "L'efficacia dell'azione pubblica: preferenze individuali, interesse pubblico e servizi", a cura di Michele Marciano.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Preferenze individuali e programma politico;
- Funzione politica, funzione legislativa e interesse pubblico;
- Funzione legislativa, servizi pubblici e politica fiscale;
- Il valore economico dell'interesse pubblico;
- Il ciclo politico-amministrativo e di diversi tipi di efficacia;
- L'efficacia dell'azione pubblica;
- Le valutazioni ex-ante ed ex-post dell'efficacia;
- La stima della funzione di causalità;
- La valutazione ex-ante dell'efficacia;
- L'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR);
- La valutazione ex-post dell'efficacia;
- Scostamenti e misure correttive;
- Pianificazione strategica, controllo di gestione e la Verifica di Impatto della Regolamentazione (VIR).

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site\\_contentfiles/00016200/16270\\_ARTICOLO%20IP\\_Morciano.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site_contentfiles/00016200/16270_ARTICOLO%20IP_Morciano.pdf)

### **Ricerca di un ruolo nuovo del Capo di Stato**

Si segnala l'articolo intitolato "Alla ricerca di un nuovo ruolo del capo dello Stato nel sistema maggioritario", a cura di M. Cristina Grisolia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Sistema maggioritario e ruolo del Capo dello Stato nella prospettiva astratta e nell'evoluzione della prassi. Un raffronto contraddittorio;
- L'inaspettato sviluppo dell'organo presidenziale nella sfera riservata al raccordo Governo-Parlamento;
- Le novità maturate nell'esperienza più recente;
- Il parallelo incremento dei poteri presidenziali di controllo-garanzia e il loro difficile esercizio;
- L'aggravarsi del problema nella prassi di Napolitano;
- I poteri presidenziali nella prospettiva futura. Un profilo da riconsiderare.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/organizzazione/stato/grisolia.html>

### **Libertà e Diritti di libertà**

Si segnala l'articolo intitolato "Libertà e diritti di libertà", a cura di Alessandro Pace.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Libertà al singolare e libertà al plurale;
- La libertà come assenza di condizioni e di limiti. La generale spettanza dei diritti. I diritti dei cittadini;
- La libertà e il suo rapporto con il tutto. I modelli storicistico, individualistico e statalistico. Il modello francese;
- La libertà come possibilità di scelta. Le libertà nello Stato costituzionale;
- Alcune considerazioni finali sulla struttura dei diritti di libertà.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/Liberta'%20e%20diritti%20di%20liberta'\\_Pace.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/Liberta'%20e%20diritti%20di%20liberta'_Pace.pdf)

### **Ancora un caso di promulgazione con “motivazione” contraria**

Si segnala l'articolo intitolato “Ancora un caso di promulgazione con motivazione ...contraria (a proposito del mancato rinvio della legge sulla sicurezza)”, a cura di Antonio Ruggeri.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le ragioni (politiche) di una scelta, la rigidità del quadro costituzionale e l'ipotesi di renderlo flessibile attraverso la previsione di rinvii parziali delle leggi;
- La promulgazione con motivazione ... contraria quale frutto di bilanciamento, in condizioni in cui non sia comunque praticabile la soluzione lineare, pienamente appagante, della promulgazione tout court ovvero del rinvio della legge: un bilanciamento, nella circostanza odierna, nondimeno ... squilibrato, proprio nella parte che più stava a cuore al Presidente.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/temi\\_attualita/presidente\\_repubblica/0004\\_ruggeri.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/temi_attualita/presidente_repubblica/0004_ruggeri.pdf)

### **Ricorso straordinario: l'illegittimità costituzionale dell'art. 69 della legge 69/2009**

Si segnala l'articolo intitolato “Sulla natura del ricorso straordinario: l'illegittimità costituzionale dell'art. 69 della legge 69/2009”, a cura di Nicola Pignatelli.

Nel testo l'autore affronta la legge n. 69 del 2009 inerente “Le Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” soprattutto per quanto riguarda la parte che va ad incidere sul ricorso straordinario al Capo dello Stato. Fa presente che il legislatore ha inciso sulla funzione e sul peso (oggi vincolante) del parere del Consiglio di Stato nel procedimento a tal punto da conferire a tale istituto una natura giurisdizionale (e non amministrativa) fino a prevedere la legittimazione del medesimo Consiglio a sollevare questione di legittimità costituzionale in sede consultiva. A tal proposito si informa che una riforma del ricorso straordinario è sembrata necessaria per porre termine alle vicende che hanno visto emergere talune volte il principio giurisdizionale e altre volte il principio amministrativo del procedimento.

E' opportuno ricordare che l'autore intende in questa parte soffermarsi ad analizzare il dubbio di legittimità costituzionale che tuttora investe l'art. 69 della legge 69/2009.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/temi\\_attualita/presidente\\_repubblica/0003\\_pignatelli.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/temi_attualita/presidente_repubblica/0003_pignatelli.pdf)

## **Il lavoro quale fondamento della Repubblica**

Si segnala l'articolo intitolato "Il lavoro quale fondamento della Repubblica", a cura di Giuseppe Di Gaspare, pubblicato sulla Rivista "Diritto Pubblico" n. 3 del 2008, a pag. 863.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

### *1. Parte I°- Il lavoro nei principi fondamentali della costituzione repubblicana*

- Le ragioni di una indagine;
- La contrapposizione tra lavoro e capitale come sotteso fondamento ideologico della dottrina tradizionale;
- L'impossibilità di ricostruire lo svolgimento sistematico del principio fondativo del lavoro nella giurisprudenza della Corte costituzionale;
- La necessità metodologica di ricercarne le implicazioni nel testo costituzionale nella parte relativa ai diritti e doveri dei cittadini;
- L'etica del lavoro quale attività socialmente utile (art. 4, co.2);
- La riconduzione dei lavoratori nell'orizzonte inclusivo dell'uguaglianza formale (art.4, co.1 e 2);
- Conseguente non configurabilità del lavoro come diritto sociale;
- E del cosiddetto principio di uguaglianza sostanziale (art. 3, co.2).

### *2. Parte II°- L'articolazione della funzione fondativa del lavoro nel testo costituzionale, cenni*

- La tutela del lavoro in tutte le sue forme e il divieto di loro discriminazione (art. 35);
- Il lavoro, quale diritto e dovere, nell'assistenza degli inabili e nella disoccupazione involontaria (art.38);
- Il lavoro subordinato e la sua rafforzata tutela (artt. 36, 37, 39, 40);
- L'iniziativa economica privata quale forma immediata di lavoro: effettività della sua garanzia nell'apertura dei mercati alla concorrenza (art. 41);
- Il contrasto con l'utilità sociale, come situazione difettiva della concorrenza e i fallimenti del mercato (artt. 41, co.2, e 43);
- La speculazione privata come rendita da non lavoro (ex artt. 43, 44, 45);
- Il risparmio come reddito generato dal lavoro (art. 47);
- Il lavoro quale fondamento della Repubblica: un meccanismo autoimplicantesi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Critica al federalismo fiscale**

Si segnala l'articolo intitolato "Note critiche sul federalismo fiscale", a cura di Claudio De Fiores.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Un'esigenza indifferibile del sistema?
- La corte di fronte al "Federalismo impazzito";
- L'art. 119 della Costituzione e il nodo della sua attuazione;
- La L. 5 maggio 2009, n. 42 e i tempi del federalismo fiscale;
- Il principio di territorialità e il suo impatto sul potere sussidiario;
- Livelli essenziali di prestazione e criteri di organizzazione del fondo perequativo;

- Verso un federalismo competitivo. La disciplina del sistema perequativo locale e il nodo irrisolto del regionalismo asimmetrico (ex art. 116, terzo comma, Cost.);
- Il parlamento ai margini delle procedure di costruzione del federalismo fiscale;
- La disciplina degli interventi speciali e il (debole) ruolo dello Stato;
- Una breve postilla di metodo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/articolo.asp?id=315>

## **Il federalismo fiscale in Germania**

Si segnala l'articolo intitolato "Il federalismo fiscale nella Repubblica Federale di Germania", a cura di Andrea De Petris, pubblicato da Astrid.it

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Assetto federale e Costituzione economica in Germania;
- Spesa pubblica ed imposizione fiscale;
- La ripartizione delle competenze;
- La ripartizione delle entrate,
- La ripartizione della competenza legislativa in materia tributaria;
- Le modalità di suddivisione delle entrate,
- Entrate esclusive,
- Entrate ripartite;
- Modalità di ripartizione delle imposte (art. 106 LF);
- La perequazione finanziaria;
- La perequazione finanziaria in senso verticale;
- La perequazione finanziaria orizzontale: i rapporti tra i Lander;
- Il funzionamento concreto della perequazione finanziaria;
- Problemi strutturali del federalismo fiscale in Germania;
- Uno sguardo al futuro.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **La semplificazione istituzionale-amministrativa e la riforma costituzionale**

Si segnala l'articolo intitolato "La semplificazione istituzionale-amministrativa e la riforma costituzionale", a cura di Guido Meloni.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Attuare la Costituzione per semplificare,
- Assetto delle funzioni e governo locale;
- Le condizioni di fondo per un nuovo assetto amministrativo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/\\_contentfiles/00016200/16282\\_attuazione%20costituzione%20meloni.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016200/16282_attuazione%20costituzione%20meloni.pdf)

## **La revisione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**

Si segnala l'articolo intitolato "La revisione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e la riaffermata natura giurisdizionale del rimedio di tutela", a cura di Livio Carbone, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Cenni storici sull'istituto;
- Osservazioni sulla costituzionalità dell'istituto;
- Sulla portata applicativa dell'articolo 15 del d. lg. 1199 del 1971;
- La revisione disposta dall'art. 69 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Le implicazioni conseguenti alla revisione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Il Federalismo fiscale**

Si segnala l'articolo intitolato "Il Federalismo fiscale ed i lavori preparatori. La corsa ad ostacoli di un progetto condiviso", a cura di Elisabetta Vigato, Dottoranda di ricerca in diritto costituzionale presso l'Università di Padova.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'iter parlamentare;
- Dal d.d.l. A.S. 1117 del 15 ottobre 2008 alla l. 5 maggio 2009, n. 42: le sedute e i tempi record di approvazione;
- Il ruolo del consenso alla base del federalismo bipartisan;
- Le reazioni del sistema istituzionale e della dottrina che hanno accompagnato i lavori preparatori della legge;
- I profili di costituzionalità della delega;
- L'asserita genericità dei principi: la legge sul federalismo fiscale come dichiarazione programmatica o cardine del nuovo sistema?
- La paventata esautorazione del Parlamento e il ruolo delle Commissioni;
- I tempi e i costi dell'attuazione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=29062009191222.pdf&content=Il+federalismo+fiscale+ed+i+lavori+preparatori.+La+corsa+ad+ostacoli+di+un+progetto+condiviso.+--+stato+--+dottrina+->

## **Legge elettorale e Referendum**

Si segnala l'articolo intitolato "Legge elettorale e Referendum: l'esito non cancella i dubbi sulla coerenza del quesito e sulla costituzionalità della normativa di risulta", a cura di Alessandro

Giaconia, dottorando di ricerca in giustizia costituzionale e diritti fondamentali presso l'Università degli Studi di Pisa e Cristina Napoli, Borsista-post-dottorato presso la Scuola superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Notazioni preliminari: il sistema elettorale prescelto con la legge n. 270 del 2005;
- L'applicazione concreta della legge e l'iter referendario;
- I quesiti referendari e gli obiettivi dichiarati del comitato promotore;
- Normativa di risulta e intento del comitato promotore: profili di incoerenza;
- Normativa di risulta e dubbi di costituzionalità;
- Considerazioni conclusive.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=29062009224627.pdf&content=Legge+elettorale+e+referendum:+l'esito+non+cancella+i+dubbi+sulla+coerenza+del+quesito+e+sulla+costituzionalità+della+normativa+di+risulta+stato+dottrina>

### **Norme penali e zone d'ombra della giustizia costituzionale**

Si segnala l'articolo intitolato "Norme penali di favore e zone d'ombra della giustizia costituzionale", a cura di Andrea Lollo, cultore della materia in diritto costituzionale presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il problema della rilevanza delle norme penali di favore alla luce del principio di irretroattività della legge penale: la sent. n. 148 del 1983 e la soluzione eclettica della Corte costituzionale;
- Rilevanza della questione e fatti pregressi: il principio di eguaglianza quale fondamento e limite al principio di retroattività della *lex mitior*. Effetti sul giudizio a quo;
- Principio di legalità ed inammissibilità delle decisioni additive in malam partem. Una scelta ingiustificata?
- La sentenza n. 394 del 2006: un nuovo limite alla sindacabilità delle norme penali di favore (tra specialità sincronica e specialità diacronica). Riflessioni critiche;
- Ai confini della discrezionalità legislativa.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=29062009191412.pdf&content=Norme+penali+di+favore+e+zone+d'ombra+della+giustizia+costituzionale.+stato+dottrina>

### **I poteri delle consulte statutarie davanti alla Corte costituzionale**

Si segnala la nota alla sentenza della Corte Costituzionale del 13 giugno 2008, n. 200, a cura di Michele Della Morte, pubblicata dalla Rivista "Il Foro Italiano", n. 5 del mese di maggio 2009, a pag. 1344.

Con tale sentenza la Corte costituzionale contribuisce a rendere più chiara la funzione degli organi di garanzia statutaria, finora oggetto di regolazione poco omogenea negli statuti approvati dalle diverse regioni italiane e nelle disposizioni attuative degli stessi.

L'autore nel formulare il commento alla sentenza sopra indicata approda ad un chiarimento utile, ma non esauriente della medesima.

La nota è consultabile presso il Settore.

### **Sistema delle fonti del diritto**

Si segnala il commento dal titolo "*E' possibile parlare ancora di un sistema delle fonti?*", a cura di Alessandro Pizzorusso, pubblicato sulla rivista "Il Foro Italiano" n. 5 del 2009, parte quinta, a pag. 215.

Nell'articolo in rassegna l'autore illustra l'evoluzione verificatasi nell'ordinamento italiano riguardo al sistema delle fonti, che era disciplinato dal codice civile, costituiva un'area tradizionalmente condivisa fra gli studiosi del diritto pubblico e quelli del diritto privato.

Successivamente il fenomeno della globalizzazione economica e culturale, ha influenzato enormemente il campo del diritto, che ha subito, nel tempo, una profonda evoluzione:

L'autore evidenzia l'importanza del ruolo della Costituzione, norma di rango superiore rispetto alle leggi ordinarie tanto da prevedere il controllo giurisdizionale di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge, capace di comportare, in caso di dichiarazione di incostituzionalità, la cessazione di efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione.

Lo studio delle fonti - anche di uno solo dei tanti ordinamenti giuridici che attualmente esistono nel mondo- secondo il commentatore non può essere condotto senza tenere nella giusta considerazione non solo la pluralità delle fonti che operano nell'ambito di ciascun ordinamento, ma anche la pluralità degli ordinamenti che concorrono a formare il fenomeno giuridico nel suo complesso.

Il testo è consultabile presso il Settore.

### **Costituzione e federalismo**

Si segnala l'articolo intitolato "Costituzione e federalismo. Nell'Italia delle Regioni e dell'Unione Europea", a cura di Giorgio Grasso.

Nel testo l'autore prende in considerazione tre argomenti principali:

- Le differenze che intercorrono tra Stato regionale e Stato federale, così da fornire le basi teoriche del problema e poter poi collocare la Costituzione italiana rispetto a tale fondamentale partizione;
- Il tentativo di individuare in Costituzione l'esistenza di germi di federalismo, posto che l'Italia, come già s'intuisce, è (e rimane per ora ) uno Stato regionale;
- Uno sguardo alla L. 5 maggio 2009, n. 42, "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'art. 119 della Costituzione".

Inoltre, l'Autore suggerisce di procedere alla revisione costituzionale, sulla base del procedimento previsto dall'art. 138, seguendo un percorso largamente condiviso tra le diverse forze politiche.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16298\\_Costituzione%20e%20federalismo%2021%20luglio%202009%20grasso.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16298_Costituzione%20e%20federalismo%2021%20luglio%202009%20grasso.pdf)

## **I nodi italiani al federalismo**

Si segnala l'articolo intitolato "I nodi della via italiana al federalismo", a cura di Gian Candido De Martin.

L'autore evidenzia che il nuovo orizzonte che viene qualificandosi come via italiana al federalismo delinea un modello per certi aspetti inedito e in via di perfezionamento, incentrato sul netto superamento dello Stato monocentrico e gerarchico, teso a valorizzare le funzioni legislative ed amministrative di Regioni ed Enti locali, tutti elementi costitutivi della Repubblica. Tuttavia alcune fuorvianti controriforme hanno messo in discussione a ben otto anni di distanza dalla riforma costituzionale le prospettive di innovazione e cambiamento del sistema prefigurate sulla lunghezza d'onda del principio autonomistico dell'art. 5 della Costituzione.

Occorre, secondo l'autore, a questo punto, recuperare in fretta i presupposti e le coerenze che debbono distinguere la riforma incardinata su un federalismo istituzionale e amministrativo sul quale deve saldarsi strettamente quello fiscale, il cui scopo consiste nel ripartire le risorse del sistema partendo dalle competenze attribuite ai vari soggetti della Repubblica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016300/16300\\_AREL-I%20nodi%20della%20via%20italiana%20al%20federalismo.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016300/16300_AREL-I%20nodi%20della%20via%20italiana%20al%20federalismo.pdf)

## **La Corte e il segreto di Stato**

Si segnala l'articolo intitolato "La Corte e il segreto di Stato", a cura di Giovanni Salvi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Fondazione costituzionale del segreto di Stato;
- Una nuova categoria: la "Non indifferenza" dell'opposizione tardiva del segreto;
- Un principio nuovo;
- Il segreto e la sua oggettività nella giurisprudenza della Cassazione;
- Disponibilità del segreto di Stato attraverso la procedura di opposizione;
- Funzione garantista dell'oggettività del segreto;
- Le fonti dichiarative. Un segreto non opposto;
- L'opposizione tardiva: una questione non affrontata;
- Delimitazione dell'oggetto del segreto;
- Intercettazioni;
- Obbligo di avvisare il dichiarante?
- Segreto e diritti dell'imputato;
- Il principio di individualizzazione del segreto;
- Il conflitto di attribuzioni come valvola di sicurezza;
- L'insufficienza del solo controllo politico-parlamentare: il segreto in balia della maggioranza;
- L'inopponibilità del segreto alla Corte: implicazioni;
- Una novità importante: il conflitto di attribuzioni come fisiologia;
- Finalità di eversione e principi costituzionali;

- Il segreto non opponibile: la violazione dei principi fondanti il carattere democratico della Repubblica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/garanzie/Salvi-Segreto.pdf>

### **I nodi per attuare una riforma del sistema incompiuta**

Si segnala l'articolo intitolato "I nodi pendenti per attuare (correttamente) una riforma di sistema incompiuta", a cura di Gian Candido De Martin, ordinario di diritto pubblico nell'Università Luiss "Guido Carli" di Roma.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le questioni prioritarie per realizzare la vita italiana al federalismo;
- I principali nodi pendenti per le autonomie locali;
- Il problema della condizione degli enti locali nelle regioni speciali dopo la riforma del Titolo V.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016300/16317\\_Scritti%20per%20Arcidiacono-I%20nodi%20di%20una%20riforma%20incomp\\_de%20martin.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016300/16317_Scritti%20per%20Arcidiacono-I%20nodi%20di%20una%20riforma%20incomp_de%20martin.pdf)

### **Diritto di resistenza e sistema costituzionale**

Si segnala l'articolo intitolato "Diritto di Resistenza e sistema costituzionale italiano", a cura di Rosangela Cassano.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Resistenza: identikit. Premesse metodologiche;
- Resistenza e contestazione; due facce, la stessa medaglia?
- Resistenza, rivolta, rivoluzione: differenze essenziali;
- Resistenza e colpo di stato;
- Cenni all'elaborazione concettuale del diritto di resistenza;
- Assemblea Costituente e diritto di resistenza;
- Il silenzio e l'eloquenza del testo costituzionale;
- Forme di resistenza nei "congegni istituzionali" con specifico riferimento alla fenomenologia dei poteri presidenziali;
- Resistenza confermativa e conclusioni possibili.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/paper/0137\\_cassano.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0137_cassano.pdf)

## **Dall'arbitrato al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**

Si segnala l'articolo intitolato "Può il legislatore ordinario aprire le porte del cielo?", a cura di Lorenzo Platania.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le novità introdotte dall'art. 69 della legge n. 69 del 2009;
- Sulla perdurante natura amministrativa del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- Definitività e legittimazione a sollevare l'incidente di costituzionalità nella giurisprudenza più recente;
- L'intervenuta vincolatività del parere del consiglio di Stato supera in natura l'orientamento della Corte?
- L'improbabile ribellione della Corte costituzionale;
- E nella Regione siciliana?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/paper/0136\\_platania.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0136_platania.pdf)

## **Il segreto di Stato**

Si segnala l'articolo intitolato "Il segreto di stato ancora una volta tra Presidente del consiglio, autorità giudiziaria e Corte Costituzionale", a cura di Adele Anzon Demmig.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Qualche cenno critico sugli sviluppi recenti della definizione normativa del segreto di Stato;
- La corte tra profilo soggettivo e profilo oggettivo del segreto di Stato;
- Interrogativi sull'idoneità degli atti di segregazione impugnati a sbarrare l'esercizio della giurisdizione;
- Perplessità sui tempi della segregazione e gli effetti dell'opposizione tardiva del segreto in giudizio;
- Non opponibilità del segreto alla corte costituzionale e suo sindacato sugli atti governativi di segretazione;
- Segreto di Stato e fatti eversivi dell'ordine costituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/giurisprudenza/decisioni2/autori/anzon.html>

## **La disciplina delle Professioni nell'ordinamento italiano**

Si segnala l'articolo intitolato "Le Professioni", a cura di Eduardo Gianfrancesco e Guido Rivosecchi, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le professioni intellettuali nell'angustia dell'interpretazione costituzionale tradizionale;
- L'impatto del diritto comunitario sull'ordinamento delle professioni;
- Attività pubblicitaria dei professionisti;
- Tariffe professionali;
- Limitazioni in ordine all'organizzazione dell'attività professionale ed alla collaborazione del professionista con altri soggetti;
- Accesso alla professione;
- Potestà disciplinare;
- La liberalizzazione dei mercati delle professioni;
- Gli effetti di liberalizzazione dei c.d. decreti Bersani sulle attività libero-professionali ed intellettuali;
- La liberalizzazione di talune categorie non ordinistiche.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Principi costituzionali e comunitari in tema di giurisdizione amministrativa**

Si segnala l'articolo intitolato "I principi costituzionali e comunitari in materia di giurisdizione amministrativa", a cura della Prof.ssa Maria Alessandra Sandulli, pubblicata da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il giudice amministrativo nella Costituzione;
- I principi comunitari ed europei;
- La direttiva ricorsi n. 2007/66/CE;
- La tutela cautelare, con particolare riferimento alla tutela provvisoria e d'urgenza;
- L'istruttoria;
- Il risarcimento del danno per la lesione di interessi legittimi;
- La vincolatività del giudicato di legittimità sui provvedimenti assunti nei confronti delle violazioni delle norme comunitarie.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Verso la carta delle autonomie locali**

Si segnala l'articolo intitolato "Verso la carta delle autonomie locali, fra riforme, leggi di attuazione e giurisprudenza costituzionale", a cura di Silvio Gambino, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le autonomie locali e la Costituzione repubblicana (prima e dopo le riforme costituzionali e legislative);
- Il T.U.E.L. nel nuovo sistema normativo della Repubblica delle autonomie;
- Rapporti fra potestà legislativa regionale e autonomie locali: le opzioni accolte nel ddl n. 1464 AS (2007);
- Nuovo modello di amministrazione e principio di sussidiarietà;
- Le Comunità montane fra revisione costituzionale, statuti e leggi regionali;

- L'abrogazione dei controlli amministrativi e la responsabilizzazione delle amministrazioni territoriali: una scelta discutibile di revisione costituzionale;
- Dall'incerto fondamento dei controlli interni agli enti locali nell'ambito del T.U.E.L. ai poteri sostitutivi e alla leale collaborazione;
- Riparto delle competenze legislative e allocazione delle funzioni amministrative. La giurisprudenza della Corte costituzionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **La codificazione e il taglia-leggi a livello statale**

Si segnala l'articolo intitolato "La codificazione e il taglia-leggi a livello statale: immagine o sostanza?", a cura di Nicola Lupo e Bernardo Giorgio Mattarella, pubblicato da Astrid. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Uno stock legislativo ingente e caotico. La necessità di ridurlo e riordinarlo;
- I tentativi di codificazione a valenza generale;
- Le lezioni dell'esperienza di codificazione;
- Un ordinamento troppo caotico anche per codificare, senza prima aver tagliato: la delega "taglialeggi" nella legge n. 246 del 2005;
- L'atteggiamento degli interpreti e i nodi da affrontare;
- La prima fase attuativa della delega: la ricognizione della legislazione vigente;
- Dalla delega ai decreti-legge "taglialeggi": continuità o discontinuità?
- I dubbi sul ricorso alla decretazione d'urgenza (e il mutamento dei caratteri del processo decisionale);
- La tecnica abrogativa (e i rimedi agli errori);
- La questione delle fonti secondarie;
- Le modifiche alla delega "taglialeggi" e la prospettata reintroduzione dei testi unici "compilativi";
- Le politiche della semplificazione legislativa, tra misure di immagine e misure di sostanza.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Il Federalismo fiscale**

Si segnala il Dossier di documentazione intitolato "Il federalismo fiscale: una realtà", a cura di Gennaro Iovinella a cura del Dipartimento della ricerca programmazione e convezioni. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Disegno di legge di individuazione delle funzioni fondamentali degli enti locali, trasferimento di funzioni amministrative, carta delle autonomie locali, razionalizzazione delle province e degli UTG e riordino di enti ed organismi decentrati;
- Disegno di legge di contabilità e finanza pubblica (C. 2555).

Il testo del Dossier è reperibile al seguente indirizzo:  
<http://www.sspal.it/images/pdf/articoli/ifel-sspal.pdf>

### **I regolamenti delle Autorità indipendenti**

Si segnala il saggio intitolato “I Regolamenti delle Autorità indipendenti”, a cura di Michela Manetti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Una materia di sfuggente definizione;
- La resa dei conti con il principio di legalità;
- Alla ricerca del fondamento del potere normativo: la funzione di garanzia;
- L'autodisciplina dei soggetti sociali;
- La rappresentatività dell'amministrazione;
- Verso una nozione dimidiata del principio di legalità?
- Una strategia di normalizzazione. I passi compiuti dalla Corte costituzionale e dal legislatore;
- La partecipazione al procedimento come garanzia democratica;
- Regolamenti o atti amministrativi generali?

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/fontidiritto/I%20Regolamenti%20delle%20Autorita'%20indipendenti.pdf>

### **Sull'arbitrato nelle controversie della P.A**

Si segnala l'articolo intitolato “Sull'arbitrato nelle controversie di cui sia parte l'amministrazione pubblica”, a cura di Luca R. Perfetti, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'arbitrato di cui sia parte un soggetto pubblico come problema che si pone alla confluenza di sistemi problematici;
- Sulla statualità ovvero il pluralismo della giurisdizione e la natura dell'arbitrato;
- Sul problema della disponibilità delle posizioni soggettive nelle controversie relative ai contratti e le obbligazioni di cui sia parte l'amministrazione pubblica;
- I problemi di distribuzione tra le giurisdizioni; cenni al problema della giurisdizione relativa alla scelta del contraente;
- I problemi di politica del diritto;
- Natura controversa del sistema e difformità di soluzioni del problema.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Il Nuovo Ricorso Straordinario al Capo dello Stato**

Si segnala l'articolo intitolato "Amministrazione giustiziale e Costituzione: il nuovo ricorso straordinario al Capo dello Stato", a cura di Federico Freni, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La nuova disciplina dettata dalla legge 69/2009;
- Dalle costituzioni Piemontesi del 1723 al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199: cenni storici sull'istituto;
- Breve indagine circa la natura del ricorso straordinario ;
- Il nuovo ricorso straordinario.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Protocollo d'intesa fra Anci, Ifel e Comune di Roma per l'attuazione del Federalismo fiscale**

Si segnala che fra il Comune di Roma, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) e la Fondazione Istituto per la finanza e l'Economia Locale (IFEL) è stato siglato un Protocollo d'intesa per l'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale che implicherà notevoli cambiamenti nella pubblica amministrazione locale, soprattutto per quanto riguarda la spesa nelle funzioni fondamentali e le risorse disponibili. Per il raggiungimento di tale obiettivo è opportuno condurre un'analisi, per realizzare questo l'IFEL utilizzerà la propria banca dati e le informazioni economico finanziarie e funzionali messe a disposizione dal Comune di Roma.

Il testo del Protocollo è reperibile presso il seguente indirizzo:

<http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Protocollo%20IFEL-ANCI-Comune%20di%20Roma.pdf>

## **La disciplina giuridica dei Musei**

Si segnala l'articolo intitolato "La disciplina giuridica dei Musei nella Costituzione tra Stato e Regioni", a cura di Fabio Merusi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I musei pubblici sono una proprietà collettiva? Sul regime costituzionale dei musei;
- Definizione di museo e servizio pubblico museale;
- Musei e Regioni. Sull'esistenza di norme incostituzionali nel nuovo Titolo V della Costituzione;
- La legislazione concorrente delle Regioni e la gestione dei musei;
- Sulla specializzazione culturale di regioni a statuto ordinario.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/paper/0139\\_merusi.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0139_merusi.pdf)

## Le libertà civili

Si segnala l'articolo intitolato "Lo Statuto Costituzionale del non cittadino: le libertà civili", a cura di Paolo Stancati.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il quadro costituzionale di riferimento: la condizione di libertà del non cittadino come parte della condizione giuridica dello straniero ex art. 10, comma 2, Cost.;
- La fonte internazionale e la sua attitudine conformativa in ordine ai diritti inviolabili dello straniero: gli effetti indotti dall'art. 117, comma 1, Cost. (come riformulato dalla l. cost. n. 3/2001) sull'art. 10, comma 2, Cost.;
- Il trattamento regionale dello straniero;
- Il concetto di cittadinanza e la sua presunta dissoluzione;
- L'avvento della cittadinanza dell'Unione: sua succedaneità e complementarità rispetto alla cittadinanza nazionale;
- L'impiego dell'art. 3 Cost. come parametro di conformità: esame critico della giurisprudenza costituzionale;
- Il presunto superamento del dato testuale ex art. 3, Cost. per opera del diritto internazionale (e del diritto primario dell'Unione): il principio di non discriminazione;
- La natura inviolabile delle libertà civili del non cittadino e la sufficienza dei contenuti irriducibili di tutela derivabili dalla Costituzione (e dalla fonte internazionale);
- La condizionata sopravvivenza della clausola di reciprocità;
- La carenza (o parzialità o incompletezza) di normazione internazionale inerente allo status libertatis dello straniero: effetti sulla estensione del bilanciamento esperibile del legislatore;
- L'assetto protettivo delle libertà civili nel diritto internazionale convenzionale: analogie e differenze con il regime di garanzia apprestato dalla Costituzione;
- Ambito e limiti dello scrutinio della Corte costituzionale nelle q.l.c. aventi ad oggetto la legge conformativa delle libertà civili dello straniero: *Il tertium comparationis*;
- Esemplicazioni in ordine all'impiego del parametro di costituzionalità nelle q.l.c. aventi ad oggetto la disciplina conformativa delle libertà civili dello straniero;
- Le tutele minime riconducibili ai diritti di prestazione;
- Le garanzie minimali dello straniero nella giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/aic200910/STANCATI.pdf>

## I Diritti sociali

Si segnala l'articolo intitolato "Lo statuto costituzionale del non cittadino: i diritti sociali", a cura di Barbara Pezzini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Una questione che interroga l'uguaglianza;
- La mappatura;
- Il diritto alla salute (un diritto della persona; il divieto di segnalazione della irregolarità come garanzia dell'effettività);

- Il diritto all'istruzione (il diritto particolarmente protetto dei minori; ampiezza di configurazione e difetto di attuazione);
- Il diritto all'abitazione (quando il diritto si converte in obbligo; i criteri di limitazione ragionevole; la residenza come criterio di stretto scrutinio e come discriminazione indiretta);
- Il sistema della sicurezza sociale (l'essenzialità ridotta al minimo indispensabile: un sistema di welfare sussidiario e di soccorso);
- Il diritto al lavoro come diritto sociale (la priorità dei cittadini nell'accesso, al mercato e la creazione di un mercato metecio);
- Il diritto alle pari opportunità uomo-donna come diritto sociale (l'assenza di pari opportunità e la macroscopica questione di genere);
- I diritti sociali speciali dello straniero;
- L'uguaglianza e la differenza tra cittadini e non cittadini nella catena della cittadinanza e nella catena del personalismo;
- La parziale disponibilità del titolo e del tempo nel rapporto dello straniero con lo Stato;
- La differenza dei non cittadini di fronte alla Corte costituzionale;
- Diritti sociali dei non cittadini: le condizioni dell'uguaglianza;
- La completa equiparazione di cittadini e non: diritti sociali personalissimi;
- L'equiparazione in via di principio di cittadini e non: le condizioni che indirizzano e vincolano la discrezionalità del legislatore.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/aic200910/Pezzini.pdf>

### **La disciplina giuridica dei Musei**

Si segnala l'articolo intitolato "La disciplina giuridica dei Musei nella Costituzione tra Stato e Regioni", a cura di Fabio Merusi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I musei pubblici sono una proprietà collettiva? Sul regime costituzionale dei musei;
- Definizione di museo e servizio pubblico museale;
- Musei e Regioni. Sull'esistenza di norme incostituzionali nel nuovo Titolo V della Costituzione;
- La legislazione concorrente delle Regioni e la gestione dei musei;
- Sulla specializzazione culturale di regioni a statuto ordinario.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/paper/0139\\_merusi.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0139_merusi.pdf)

### **Le libertà civili**

Si segnala l'articolo intitolato "Lo Statuto Costituzionale del non cittadino: le libertà civili", a cura di Paolo Stancati.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il quadro costituzionale di riferimento: la condizione di libertà del non cittadino come parte della condizione giuridica dello straniero ex art. 10, comma 2, Cost.;
- La fonte internazionale e la sua attitudine conformativa in ordine ai diritti inviolabili dello straniero: gli effetti indotti dall'art. 117, comma 1, Cost. (come riformulato dalla l. cost. n. 3/2001) sull'art. 10, comma 2, Cost.;
- Il trattamento regionale dello straniero;
- Il concetto di cittadinanza e la sua presunta dissoluzione;
- L'avvento della cittadinanza dell'Unione: sua succedaneità e complementarità rispetto alla cittadinanza nazionale;
- L'impiego dell'art. 3 Cost. come parametro di conformità: esame critico della giurisprudenza costituzionale;
- Il presunto superamento del dato testuale ex art. 3, Cost. per opera del diritto internazionale (e del diritto primario dell'Unione): il principio di non discriminazione;
- La natura inviolabile delle libertà civili del non cittadino e la sufficienza dei contenuti irriducibili di tutela derivabili dalla Costituzione (e dalla fonte internazionale);
- La condizionata sopravvivenza della clausola di reciprocità;
- La carenza (o parzialità o incompletezza) di normazione internazionale inerente allo status libertatis dello straniero: effetti sulla estensione del bilanciamento esperibile del legislatore;
- L'assetto protettivo delle libertà civili nel diritto internazionale convenzionale: analogie e differenze con il regime di garanzia apprestato dalla Costituzione;
- Ambito e limiti dello scrutinio della Corte costituzionale nelle q.l.c. aventi ad oggetto la legge conformativa delle libertà civili dello straniero: *Il tertium comparationis*;
- Esempificazioni in ordine all'impiego del parametro di costituzionalità nelle q.l.c. aventi ad oggetto la disciplina conformativa delle libertà civili dello straniero;
- Le tutele minime riconducibili ai diritti di prestazione;
- Le garanzie minimali dello straniero nella giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/aic200910/STANCATI.pdf>

## **I Diritti sociali**

Si segnala l'articolo intitolato "Lo statuto costituzionale del non cittadino: i diritti sociali", a cura di Barbara Pezzini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Una questione che interroga l'uguaglianza;
- La mappatura;
- Il diritto alla salute (un diritto della persona; il divieto di segnalazione della irregolarità come garanzia dell'effettività);
- Il diritto all'istruzione (il diritto particolarmente protetto dei minori; ampiezza di configurazione e difetto di attuazione);
- Il diritto all'abitazione (quando il diritto si converte in obbligo; i criteri di limitazione ragionevole; la residenza come criterio di stretto scrutinio e come discriminazione indiretta);

- Il sistema della sicurezza sociale (l'essenzialità ridotta al minimo indispensabile: un sistema di welfare sussidiario e di soccorso);
- Il diritto al lavoro come diritto sociale (la priorità dei cittadini nell'accesso, al mercato e la creazione di un mercato metecio);
- Il diritto alle pari opportunità uomo-donna come diritto sociale (l'assenza di pari opportunità e la macroscopica questione di genere);
- I diritti sociali speciali dello straniero;
- L'uguaglianza e la differenza tra cittadini e non cittadini nella catena della cittadinanza e nella catena del personalismo;
- La parziale disponibilità del titolo e del tempo nel rapporto dello straniero con lo Stato;
- La differenza dei non cittadini di fronte alla Corte costituzionale;
- Diritti sociali dei non cittadini: le condizioni dell'uguaglianza;
- La completa equiparazione di cittadini e non: diritti sociali personalissimi;
- L'equiparazione in via di principio di cittadini e non: le condizioni che indirizzano e vincolano la discrezionalità del legislatore.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/aic200910/Pezzini.pdf>

### **Disomogeneità dei testi di legge e possibili rimedi**

Si segnala l'articolo intitolato "In tema di norme intrusive e questioni di fiducia, ovvero sia della disomogeneità dei testi di legge e dei suoi possibili rimedi", a cura di Antonio Ruggeri, Prof. ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Messina.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'omogeneità delle leggi e delle loro articolazioni interne e l'invalidità presunta dei maxi emendamenti, con conseguente inversione dell'onere della prova in sede di sindacato di costituzionalità degli atti cui afferiscono;
- Lo squilibrio tra regole della Costituzione e regolarità della politica, nelle loro applicazioni alle esperienze della normazione, e i suoi possibili rimedi;
- La prescrizione con fonte costituzionale della necessaria omogeneità delle leggi (e degli atti di normazione in genere) e della rispondenza di tutti i loro enunciati al titolo, nonché dell'ammissibilità dei soli emendamenti che si riferiscano ad un solo articolo. Una notazione critica alla tesi secondo cui sarebbero suscettibili di annullamento unicamente gli atti che presentino una palese disomogeneità delle loro disposizioni;
- Il bisogno di integrare la disciplina costituzionale in vigore per ciò che concerne gli atti normativi del Governo;
- L'invenzione di nuove specie di leggi quodammodo intermedie tra leggi comuni e leggi costituzionali, accompagnata dalla previsione secondo cui su di esse non possono porsi questioni di fiducia;
- Cenni ad ulteriori possibili innovazioni, quali l'istituzione di corsie preferenziali per i disegni del Governo o il riconoscimento di una facoltà di ricorso alla Corte costituzionale a beneficio delle minoranze parlamentari (ma limitatamente ad alcune specie di leggi);
- Una breve notazione finale: la malizia del potere va combattuta anche con la malizia della Costituzione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=06102009162312.pdf&content=In+tema+di+norme+intruse+e+questione+di+fiducia,+ovverosia+della+disomogeneità+dei+testi+di+legge+dei+suoi+possibili+rimedi+-+stato+-+dottrina+->

### **Attuazione del quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione (Commento all'articolo 16 della legge n. 42 del 2009)**

Si segnala l'articolo intitolato "L'attuazione del quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione", di commento all'art. 16 della L. 42 del 2009, a cura di Giorgio Macciotta, pubblicato dal sito Segretarietlocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il quadro costituzionale;
- La legge delega;
- Una possibile estensione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Democrazia e stato sociale**

Si segnala l'articolo intitolato "Democrazia e stato sociale: dalla Germania buone notizie per l'Europa", a cura di Cesare Salvi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il problema del rapporto del diritto europeo con Costituzioni nazionali scritte, rigide e lunghe;
- La democrazia come diritto fondamentale del cittadino, garantito dallo Stato-nazione, e il deficit democratico dell'Unione;
- Il rafforzamento dei poteri del Parlamento nazionale;
- L'identità costituzionale come sintesi dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico nazionale;
- Il principio dello Stato sociale come principio fondamentale, e il deficit sociale dell'Unione;
- Il conflitto tra principio liberista e principio sociale nell'ordinamento costituzionale italiano: l'esempio dell'indennità di esproprio (Corte cost. 348/2007);
- "Governo dei giudici" e costituzione sociale;
- Due auspici conclusivi, per l'Italia e per l'Europa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **La tutela del concepito nella Costituzione Italiana**

Si segnala l'articolo intitolato "Sulla tutela del concepito nella Costituzione Italiana. Riflessioni alla luce dell'insegnamento di Pierfrancesco Grossi", a cura di Filippo Vari, Prof. associato di Diritto costituzionale presso l'Università Europea di Roma.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Nuova attenzione per la tutela del concepito;
- La tutela della vita del concepito e l'articolo 2 della Costituzione;
- Critica della tesi che, interpretando l'articolo 2 della Costituzione come norma "A fattispecie aperta", lo pone a fondamento del diritto alla vita del concepito;
- Il fondamento della tutela della vita del concepito negli artt. 30,31 e 32 della Costituzione;
- Cenni sulla tutela del concepito nel diritto internazionale;
- Tracce per il futuro.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=06102009171043.pdf&content=Sulla+tutela+del+concepito+nella+Costituzione+italiana.+Riflessioni+alla+luce+dell'insegnamento+di+Pierfrancesco+Grossi.+--+stato+--+dottrina+->

## **Lodo Alfano**

Si segnala l'articolo intitolato "Lodo Alfano. Cronaca di un'abrogazione annunciata", a cura di Fabio Salierno.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Un'abrogazione annunciata;
- Le ragioni di incostituzionalità;
- Le argomentazioni a difesa;
- Controreplica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=47737>

## **I doveri costituzionali**

Si segnala la relazione intitolata "I doveri costituzionali" tenutasi al Convegno annuale 2009 a Cagliari, a cura di Enrico Grosso, ordinario di Diritto costituzionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Anche i non cittadini sono coinvolti nel discorso sui doveri;
- Doveri costituzionali e obblighi giuridici: la necessità di una distinzione. I doveri costituzionali come base della convivenza sociale normativamente prefigurata dal Costituente;
- Doveri e cittadinanza: uno sguardo storico;
- Doveri e cittadinanza nella Costituzione italiana: i doveri costituzionali come funzione della solidarietà;
- Possono i doveri costituzionali contribuire alla costruzione di una nuova idea di comunità?

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/aic200910/GROSSO.pdf>

### **Il principio costituzionale del giusto procedimento**

Si segnala l'articolo intitolato "Il principio costituzionale del giusto procedimento dall'esigenza garantista a quella istruttoria", a cura di Marco Galdi, Prof. associato di Diritto costituzionale presso l'Università di Salerno, pubblicato sulla Rivista "Quaderni regionali", n. 2 del 2009, a pag. 525.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Affermazione del rango costituzionale del principio del giusto procedimento nella più recente giurisprudenza della Consulta;
- Fattori determinanti di questo riconoscimento: l'impulso comunitario;
- Il contributo della dottrina;
- L'entrata in vigore della legge generale sul procedimento;
- La generale tendenza dell'ordinamento di assicurare forme di procedimentalizzazione delle pubbliche funzioni;
- Sostanziale non incidenza della riforma costituzionale del 2001;
- Una significativa applicazione del principio: l'incostituzionalità dell'art. 21-octies, comma 2, della legge 241/1990;
- Irrilevanza della prospettata natura processuale della disposizione;
- Il giusto procedimento dall'esigenza garantista a quella istruttoria.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **La rilevanza costituzionale della "Leale collaborazione"**

Si segnala l'articolo intitolato "La rilevanza costituzionale del principio di leale collaborazione", a cura di Gerardo Sola, Borsista presso la cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università di Salerno, pubblicato sulla Rivista "Quaderni Regionali" n. 2 del 2009, a pag. 553.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il principio di leale collaborazione nell'ordinamento tedesco: la lealtà federale;
- Il principio di leale collaborazione nell'ordinamento italiano;
- Il principio di leale collaborazione nelle sentenze della Corte costituzionale anteriori alla modifica del Titolo V della Costituzione;
- Il principio di leale collaborazione e l'articolo 5 della Costituzione;
- Il principio di leale collaborazione nel novellato Titolo V della Costituzione e nella successiva giurisprudenza della Corte costituzionale;

- Il principio di leale collaborazione nella legge “La Loggia”;
- Il principio di leale collaborazione e la Corte dei Conti;
- Il principio di leale collaborazione ed il potere sostitutivo;
- Il principio di leale collaborazione dinamica;
- Il principio di leale collaborazione e la sussidiarietà istituzionale.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

### **Le leggi provvedimento e la reale tutela giurisdizionale**

Si segnala l’articolo intitolato “Le leggi provvedimento e l’effettività della tutela giurisdizionale: quando non basta il giudizio di stretta ragionevolezza della Corte Costituzionale, può pensarci l’Europa?”, a cura di Giuseppe Arconzo, Ricercatore in Diritto costituzionale presso l’Università di Milano, pubblicato dalla Rivista “Quaderni Regionali” n. 2 del 2009, a pag. 633.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La legislazione provvedimentale: cenni introduttivi;
- Il giudizio di fronte alla Corte costituzionale come strumento per garantire il diritto di difesa leso dalle leggi provvedimento: dubbi e incertezze;
- Le leggi provvedimento e l’art. 113 Cost.: la giurisprudenza costituzionale;
- La svolta apportata dalle sentenze nn. 225 e 226 del 1999: le leggi di approvazione di atti amministrativi non impediscono di ottenere tutela dal giudice amministrativo;
- Dalle possibili conferme della Corte costituzionale (sent. n. 429 del 2002 e n. 49 del 2003) alle avverse prese di posizione della giurisprudenza amministrativa;
- Gli sviluppi più recenti: contraddizioni e incertezze;
- L’accidentato percorso verso uno scrutinio di stretta ragionevolezza al fine di ovviare alla minor tutela offerta ai soggetti lesi dalla legislazione provvedimentale;
- Nuove prospettive: una vita europea a salvaguardia dell’effettività del diritto alla tutela giudiziaria dei propri diritti?

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

### **La motivazione della legge: profili teorici**

Si segnala l’articolo intitolato “La motivazione della legge: profili teorici e riflessioni sulla sua (in)opportunità e sulla sua (in)utilità”, a cura di Silvio Boccalatte, Dottore di ricerca in metodi e tecniche della formazione e della valutazione, pubblicato sulla Rivista “Quaderni Regionali” n. 2 del 2009, a pag. 681.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

#### *Parte I - La motivazione della legge: profili teorici e definitivi*

- La struttura logica della motivazione della legge;
- Il ruolo dei valori: la motivazione della legge come discorso apodittico;
- La nozione di motivazione formale e la sua fenomenologia;

- La motivazione della legge e la (ir)rilevanza del suo autore.

#### *Parte II - Sulla forma della motivazione della legge*

- Motivare le leggi: come?

#### *Parte III - Riflessioni sull'(in)opportunità e sull'(in)utilità di motivare le leggi*

- Motivare le leggi: per quale scopo?
- Motivare le leggi? Un'ipotesi teorica e ricostruttiva.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **La tutela della dignità umana**

Si segnala l'articolo intitolato "La tutela della dignità umana: sviluppi giurisprudenziali e difficoltà applicative", a cura di Giuseppe Monaco.  
Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Note introduttive: il rinnovato interesse per la dignità dell'uomo;
- La tutela della dignità nell'Unione Europea, tra Carta di Nizza e giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- La dignità nella Carta Costituzionale italiana, tra previsioni esplicite e riferimenti impliciti;
- Le molteplici applicazioni del concetto di dignità ad opera della Corte costituzionale e alcuni sviluppi suggeriti dalla Corte di Cassazione;
- Alcune considerazioni conclusive: le difficoltà legate alla prospettazione della dignità come valore supercostituzionale, sia essa intesa in senso oggettivo o soggettivo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/paper/0141\\_monaco.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0141_monaco.pdf)

### **La gestione finanziaria tra diritto interno e comunitario**

Si segnala l'articolo intitolato "La sana gestione finanziaria tra ordinamento comunitario e diritto interno", a cura del Prof. Enrico Bonelli, Associato di Istituzioni di Diritto Pubblico nell'università degli Studi di Napoli "Federico II", pubblicato da GiustAmm.  
Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'interpretazione-specificazione del principio della sana gestione finanziaria nell'ordinamento comunitario;
- La funzione di controllo della Corte dei conti comunitaria alla luce del detto principio;
- La progressiva conformazione del diritto interno al principio in esame e il ruolo della Corte dei conti alla luce della giurisprudenza della Corte costituzionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **L'autonomia del Parlamento**

Si segnala l'articolo intitolato "L'autonomia del parlamento sulla scorta di alcune delle proposte di modifica dei regolamenti parlamentari", a cura di Cristiana Mei.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Parlamento nella democrazia maggioritaria italiana;
- La funzione legislativa del Parlamento sulla scorta delle proposte di modifica dei regolamenti parlamentari;
- La programmazione dei lavori;
- I disegni di legge prioritari del Governo;
- Il voto bloccato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/articolo.asp?id=322>

## **La giurisdizione amministrativa nella Costituzione**

Si segnala l'articolo intitolato "La giurisdizione amministrativa nella Costituzione", a cura di Vincenzo Cerulli Irelli, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Sulle norme della Costituzione e la loro formazione;
- Il modello di riparto;
- Su alcune problematiche della giurisdizione amministrativa a fronte dei principi costituzionali. La giurisdizione esclusiva;
- L'azione risarcitoria;
- La specialità del giudice e del modello organizzativo;

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Federalismo fiscale**

Si segnala l'articolo intitolato "Federalismo fiscale: il futuro della riforma e lo stato attuale della giurisprudenza costituzionale", a cura di Laura Ronchetti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il federalismo fiscale come perno dell'inversione di senso dei federalismi;
- Senso del federalismo e stato sociale;
- La rivolta fiscale del Nord e le tappe del federalismo fiscale;
- Lo stato attuale del federalismo fiscale e il senso di marcia della sua riforma;
- Il ruolo della giurisprudenza costituzionale;
- Le nuove regole dell'autonomia finanziaria;
- Autonomia di spesa regionale: divieto dei vincoli statali di destinazione;
- Dal vincolo di destinazione a quello di spesa: il coordinamento della finanza pubblica e il patto di stabilità;

- Forme di contenimento della spesa pubblica come limiti di spesa regionale;
- Autonomia tributaria delle Regioni: responsabilità della materia e responsabilità finanziaria;
- Certezza e sufficienza dei mezzi a disposizione;
- Il nuovo sistema tributario di Stato, Regioni ed altri enti locali;
- Tributi propri derivati ex art. 117, comma 2 lett.e);
- Tributi propri ex art. 117, quarto comma, e 119, secondo comma, Cost. 15. Compartecipazione;
- Perequazione senza vincolo di destinazione;
- Le risorse aggiuntive e gli interventi speciali;
- Interventi speciali di perequazione con vincoli di destinazione;
- I fondi statali con vincolo di destinazione ammissibili;
- Vincolo dell'indebitamento e patrimonio.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/articolo.asp?id=321>

### **Decreti-legge e ordinanze d'urgenza in Italia**

Si segnala l'articolo intitolato "Un sistema parallelo. Decreti-legge e ordinanze d'urgenza nell'esperienza italiana", a cura di Cesare Pinelli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Delimitazione del tema;
- La svolta della giurisprudenza costituzionale sui decreti-leggi e le reazioni della dottrina;
- Il ricorso alle ordinanze d'urgenza nella recente esperienza repubblicana;
- La tesi dell'incostituzionalità della l. 225/1992;
- La tesi che colloca le violazioni della legalità sul terreno della prassi attuativa della legge;
- La tesi che configura il potere di ordinanza d'urgenza come continuazione del potere amministrativo ordinario;
- La tesi che configura tale potere come diretto perseguimento di principi costituzionali;
- Il ricorso abnorme ai decreti-legge e alle ordinanze d'urgenza e i limiti in cui si può parlare di un sistema parallelo;
- Di alcuni tratti ricorrenti nell'esperienza italiana;
- Che cosa possiamo fare?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/fontidiritto/pinelli.pdf>

### **Clausole generali e Costituzione**

Si segnala l'intervento intitolato "Clausole generali e Costituzione. Una prima mappa concettuale", tenutosi al Seminario "Il Linguaggio del Diritto Costituzionale" presso la facoltà di giurisprudenza di Bologna in data 13/11/2009. L'autore del testo è Federico Pedrini, Assegnista di ricerca in Diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Bologna.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Precisazioni metodologiche e delimitazione dell'indagine;
- L'avventura delle clausole generali nel diritto comune;
- Gli albori della categoria;
- La sistemazione classica;
- Le linee di tendenza più recenti;
- Le clausole generali nella dimensione costituzionale;
- Clausole generali o principi valvola? (Una questione di *Drittwirkung*);
- Le clausole generali e gli altri rinvii costituzionali al meta-giuridico. Le clausole generali e i principi fondamentali;
- Clausole generali e compromessi dilatori;
- Esistono dei custodi costituzionali delle clausole generali?
- Prime conclusioni sulle clausole generali: una problematica non solo linguistica.

Il testo dell'intervento è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/paper/0151\\_pedrini.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0151_pedrini.pdf)

### **Il lodo Alfano tra fonti e giustizia costituzionale**

Si segnala la relazione intitolata "Il lodo Alfano al bivio tra teoria delle fonti e teoria della giustizia costituzionale (a margine di Corte cost. n. 262 del 2009), a cura di Antonio Ruggeri.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Può una norma di legge esser dichiarata incostituzionale per violazione, allo stesso tempo, dell'art. 138 e di un principio fondamentale dell'ordinamento? Primo scenario: la risposta negativa, in applicazione di taluni schemi correnti in seno alla più diffusa ed accreditata teoria delle fonti;
- L'ipotesi, astrattamente formulabile ancorché per vero nella circostanza odierna disattesa dalla Corte, che discipline peculiari in fatto di status degli organi costituzionali costituiscano conferma e non già violazione dell'eguaglianza, la questione di ordine generale relativa alla necessità che le discipline stesse si abbiano con fonte costituzionale e l'ulteriore questione riguardante i limiti entro cui esse devono contenersi, accorciando (e non già allungando) la distanza esistente rispetto alla parità di trattamento riservata a tutti i cittadini;
- La lacunosa indagine svolta dalla Corte in merito alla condizione, eguale ovvero diseguale, dei componenti uno stesso organo collegiale, come pure in relazione alla condizione degli organi riguardati dal Lodo, e i risvolti istituzionali della pronunzia qui annotata, con specifico riferimento alla posizione del Presidente del Consiglio quale *primis inter pares*;
- Altra scena, con spostamento di piano, avuto cioè riguardo alle esigenze della teoria della giustizia costituzionale: una (pur problematica) risposta alternativa al quesito iniziale, in applicazione di taluni schemi forgiati in prospettiva assiologico-sostanziale, fatta dunque attenzione (non già alle fonti bensì) alle norme ed ai modi della loro composizione in sistema, specie per il tramite dei bilanciamenti idonei a prendere corpo, in ragione dei casi e secondo valore, nel corso delle esperienze dei processi costituzionali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/garanzie/lodoalfano\\_RUGGERI.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/garanzie/lodoalfano_RUGGERI.pdf)

## **La legge e le fonti governative**

Si segnala l'articolo intitolato "E le camere stanno a guardare", a cura di Giovanni Di Cosimo, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Legalità sostanziale;
- Metodo;
- Fonti governative;
- Parametri costituzionali;
- Legge evanescente;
- Effetti sulla forma di governo;
- Pericoli.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Il diritto costituzionale**

Si segnala l'intervento svolto dall'Autrice nell'Aula Magna "Galileo Galileo" dell'Università di Padova, scritto in onore di Lorenza Carlassare, a cura di Giuditta Brunelli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le conversazioni sulla Costituzione come punto di incrocio tra didattica e ricerca;
- La Costituzione materiale mortatiana rivisitata: l'instaurazione del fascismo e l'ordinamento transitorio pre-repubblicano;
- Contro la logica maggioritaria e la democrazia d'investitura;
- Le fonti del diritto;
- I diritti inviolabili;
- Il sindacato di legittimità sulla legge.

L'intervento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/articolo.asp?id=327>

## **La delega nel Federalismo fiscale**

Si segnala l'articolo intitolato "Il Procedimento di attuazione della delega sul Federalismo fiscale e le nuove sedi della collaborazione tra i livelli territoriali: Commissione Bicamerale, Commissione tecnica paritetica e Conferenza permanente", a cura di Nicola Lupo, Prof. straordinario di Diritto delle assemblee elettive nella Luiss Guido Carli di Roma).

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Un esame limitato al procedimento e alle sedi della collaborazione;
- L'assenza di sedi di collaborazione tra livelli di governo territoriale nella riforma del
- Titolo V;

- Una legge delega ampia, ricca di principi e criteri direttivi, ma che lascia molto spazio (e molto tempo) al legislatore delegato;
- L'importanza del procedimento di formazione dei decreti legislativi (anche in rapporto a quella della legge delega), nell'assenza di sedi parlamentari di collaborazione e raccordo tra Stato e autonomie;
- L'intesa in Conferenza unificata e i modi per superarla;
- La Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale (e il Comitato in rappresentanza delle autonomie);
- I pareri parlamentari e il coinvolgimento delle Assemblee di Camera e Senato;
- La Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale,
- La Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica;
- Alla ricerca della responsabilità politica e finanziaria, nei sistemi istituzionali multilivello.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApiOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=30112009183629.pdf&content=Il+procedimento+di+attuazione+della+delega+sul+federalismo+fiscale+e+le+nuove+sedi+della+collaborazione+tra+i+livelli+territoriali.+--+stato+--+dottrina+->

## **Riforma della Costituzione**

Si segnala l'articolo intitolato "La forma di governo ed i poteri del Premier: limiti dell'ordinamento vigente e prospettive di riforma", a cura di Paolo Jori, Avvocato della Regione Lazio, pubblicato da LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La forma di governo nella Costituzione formale;
- La crisi della prima Repubblica;
- La forma di governo nell'ordinamento vigente;
- I limiti del sistema elettorale in vigore;
- I presupposti della qualità di una democrazia;
- La genesi del conflitto istituzionale con la magistratura;
- Le prospettive di riforma costituzionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Risorse e spese dopo la legge delega sul federalismo fiscale**

Si segnala l'articolo intitolato "Risorse, spese, controlli e responsabilità dopo la legge delega sul federalismo fiscale (L. 5 maggio 2009, n. 42) ed il decreto sulla valutazione della performance pubblica D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150", a cura di Pasquale Fava, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Risorse e spese dopo la legge delega sul federalismo fiscale;
- La ratio legis della delega sul federalismo fiscale: l'allineamento tra entrate e spese e la responsabilizzazione degli amministratori per un'Amministrazione più efficiente ed economica;
- I meccanismi di controllo: il coordinamento tra i nuovi strumenti di valutazione delle performance pubbliche ed i controlli sulla gestione della Corte dei conti;
- L'attivazione delle responsabilità: "I meccanismi automatici sanzionatori degli organi di governo e amministrativi" richiamati dall'art. 17, comma 1, lett. (e) della legge delega 5 maggio 2009, n. 42 ed il possibile ruolo della Corte dei conti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **La Costituzione "sottintesa"**

Si segnala l'articolo intitolato "La Costituzione 'sottintesa' ", a cura di Giusi Sorrenti, Prof.ssa di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Messina.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La direzione del cambiamento nelle decisioni interpretative della Corte costituzionale;
- Brevi cenni alle premesse del cambiamento, attinenti alla teoria dell'interpretazione della legge;
- Quadro sinottico della giurisprudenza costituzionale nella fase I e nella II fase (Prima e dopo la svolta della fine degli anni ottanta);
- Le ipotesi in cui la Corte entra nel merito e le decisioni interpretative "occulte";
- Poteri interpretativi e dovere inventivo della giurisprudenza: la posizione residuale della giustizia costituzionale nelle pronunce d'inammissibilità;
- L'affievolimento del vincolo al diritto vivente: i casi;
- L'adeguamento della legge ordinaria a Costituzione: a) le sentenze interpretative di principio e per deficit di flessibilità; b) la ricostruzione di tasselli mancanti per l'effettiva garanzia dei principi costituzionali; c) la riscrittura di interi ambiti di disciplina attraverso sequenze di pronunce interpretative;
- I rischi per l'effettività della tutela costituzionale: le pratiche conferme nella ricerca sul seguito delle decisioni interpretative da parte dei giudici comuni;
- L'attivismo della Cassazione e la procedimentalizzazione dell'apporto della Corte. Verso una III fase?
- Alcuni rilievi conclusivi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.cortecostituzionale.it/informazione/file/Sorrenti\\_definitivo\\_6112009.pdf](http://www.cortecostituzionale.it/informazione/file/Sorrenti_definitivo_6112009.pdf)